



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “RITA LEVI-MONTALCINI”

VIA TRIESTE, 11 – 91028 PARTANNA (TP)

☎ 0924/88327 ☎ 0924/88350 – Cod. Mecc. TPIC82400T – C.F. 90010390814

Sito web: www.icpartanna.gov.it – ✉ tpic82400t@istruzione.it – PEC tpic82400t@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2019-20, 2020-21, 2021-22

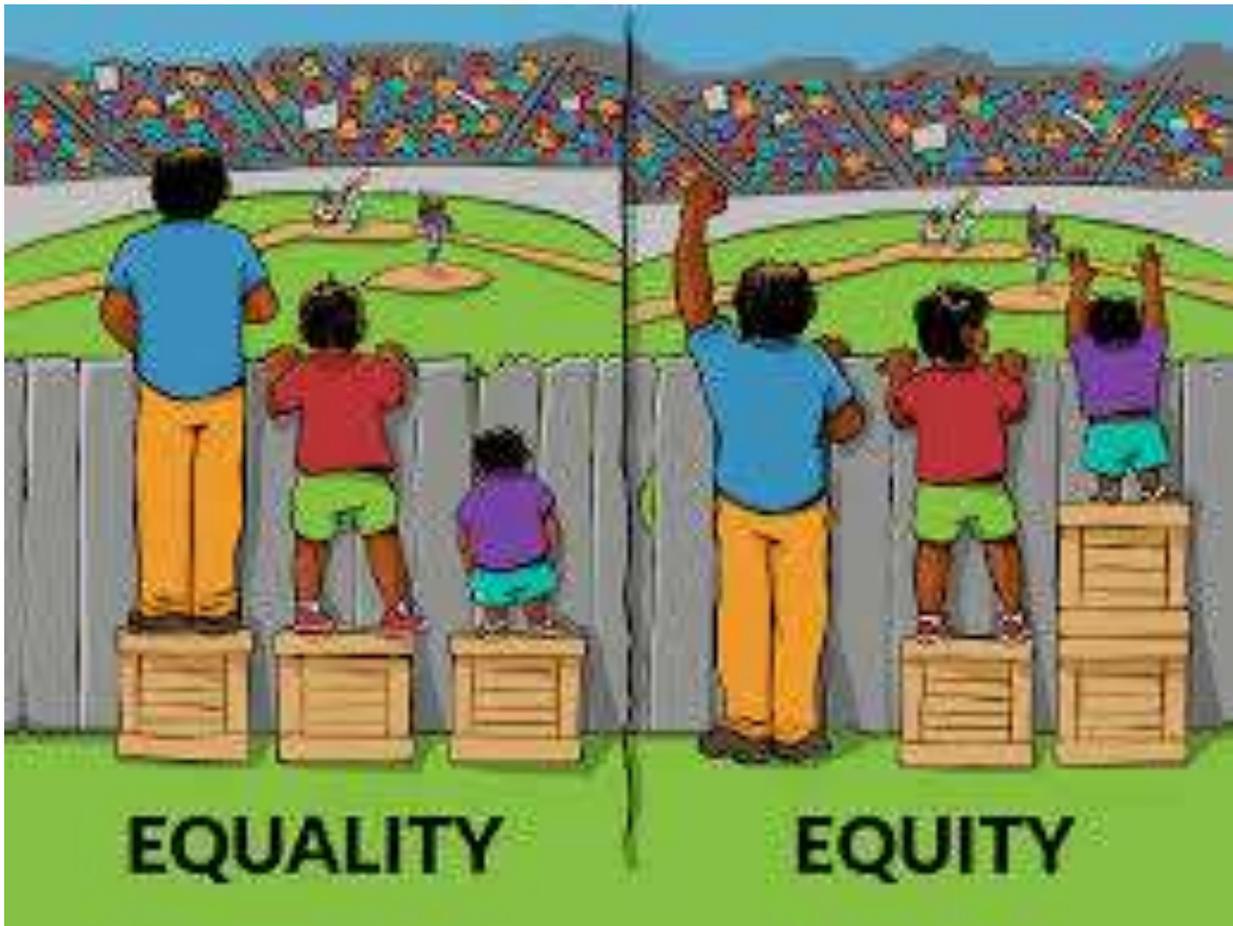


*“Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso,
ma riuscire a lavorare insieme è un successo.”*

APPROVATO dal Collegio dei Docenti il 21-12-2018 Delibera n.2

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto il 27-12-2018 Delibera n.2

PUBBLICATO sulla piattaforma in ambiente SIDI su Scuola in Chiaro il 07-01-2019



“Non c’è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.”

Don Milani

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) vuole essere il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto. Esso rende comprensibile la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dei tre segmenti scolastici di cui è formata questa Istituzione, per il triennio 2016-2019.

Il presente P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studi determinati a livello nazionale per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1°Grado, con gli obiettivi legati all'ambito regionale della Sicilia, ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80, e nel contempo riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il PTOF è stato elaborato

- ai sensi di quanto previsto dal DPR 275/1999 novellato dalla L 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N° 7804/B29 del 10-12-2018;
- prestando attenzione alle indicazioni emerse da:
 - dal RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto)
 - esperienze condotte negli ultimi anni;
 - questionari somministrati alle famiglie;
 - incontri avuti con il Comitato dei Genitori;
 - incontri avuti con gli EE.LL e con le Agenzie educative e formative del territorio;

Il PTOF si ispira ai principi fondamentali affermati dalla Costituzione in materia di istruzione e di diritto allo studio. Esso riconosce la centralità dello studente e garantisce:

- pari opportunità formative e di istruzione a tutti gli studenti;
- imparzialità, obiettività, equità e regolarità nell'erogazione del servizio scolastico;
- l'accoglienza e l'inserimento nella struttura scolastica di tutti gli allievi, con particolare attenzione a coloro che presentano situazione di svantaggio;
- la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla vita della scuola.

Il Piano, triennale è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione. Esprime una duplice natura: una di pianificazione didattica a lungo termine triennale ed una strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Esso è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio.

Nel PTOF tutte le componenti partecipano alla vita della scuola e devono, ognuno nel proprio ruolo e nelle proprie funzioni, in un'ottica di integrazione, e non di sovrapposizione o di contrapposizione, con altri soggetti istituzionali primari (famiglia) e secondari, farsi carico di promuovere conoscenze significative, di favorire un apprendimento diffuso, capillare, democraticamente distribuito e di non disperdere le potenzialità e le risorse intellettive di alcuno.

I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'ICS " Rita Levi-Montalcini" di Partanna anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona, in tutte le sue dimensioni.

Il PTOF del triennio 2016/17-2018/19 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni, " non uno di meno".

Il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia, dei bambini e dei ragazzi al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di " *identificazione*" e " *appartenenza*" che devono incrementare positivamente il rapporto con la complessità della realtà scolastica dove il raggiungimento del "successo" formativo esige spesso il superamento di ansie e frustrazioni e aiuta a formare un clima interno rassicurante che può aiutare a gestire efficacemente l'intero sistema.

Noi operatori dell'ICS "Rita Levi-Montalcini" di Partanna lavoriamo assieme per un'identità culturale e progettuale condivisa.

Il PTOF dell'I.C. assume la valenza culturale e pedagogica di una comunità educante che vede la famiglia centro delle scelte educative, partecipe e che inevitabilmente incide nell'articolazione organizzativa del servizio scolastico e sulla qualità educativa dei processi di educazione – apprendimento, che si sviluppano all'interno del sistema scolastico in un processo continuo di cambiamento e nella cooperazione tra le varie componenti.

VISION

L'educazione non può prescindere da un'idea di uomo.

Dall'idea di uomo discende l'idea di educazione, di formazione e quindi quella di scuola.

L'idea di uomo è quella di

- Un uomo che riesca a trovare equilibrio tra la cura della dimensione personale e della dimensione sociale nei suoi aspetti , umano, valoriale, culturale, economico.
- Un uomo che non sia al servizio di uno Stato padrone né al servizio della produzione capitalistica, ma un uomo che sia in grado di costruire una società migliore insieme ad altri uomini, secondo i valori della nostra tradizione e sanciti dalla nostra Carta Costituzionale: pace, fratellanza, solidarietà, uguaglianza, giustizia, dignità, valore della persona, importanza del lavoro come dimensione fondamentale della persona e trascendenza.

MISSION

- Produrre sapere non fine a se stesso, ma in funzione della maturazione globale della persona, posta sempre nelle condizioni esistenziali e culturali di potere dare senso e significato, durante il suo viaggio generazionale, ai nomi e ai segni della singolarità, dell'autonomia e dell'autenticità , irrinunciabili in questa società mondializzata , protesa com'è senza tregua a standardizzare e ad omologare.
- Facilitare l'inserimento dei giovani nella nuova "società della conoscenza", offrendo loro strumenti per fronteggiare la complessità, per essere cittadini attivi e consapevoli nei processi decisionali.
- Offrire una scuola di tutti e per tutti, di ciascuno e per ciascuno, inserita nel territorio e che dialoga con esso, promotrice di integrazione sociale, che garantisce il diritto allo studio, il diritto all'apprendimento e pone l'attenzione sull'orientamento, nel senso di saper cogliere progressivamente le vocazioni, le potenzialità e le stesse difficoltà per potere guidare ogni alunno verso un personale successo formativo e verso la costruzione di un progetto personale di vita.
- Offrire una scuola che sa valorizzare i saperi pratici ed operativi
- Offrire una scuola meno selettiva dal punto di vista dell'equità sociale, diminuendo la dispersione scolastica e garantendo maggiori possibilità per le fasce più deboli.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

TENUTO CONTO degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

TENUTO CONTO del parere espresso dal Collegio dei docenti relativamente alle istanze e ai bisogni di formazione dell'utenza;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

VISTO il proprio Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 Prot. 8036/B29 del 29 dicembre 2015;

VISTO il PTOF di Istituto 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 elaborato dal Collegio dei Docenti il 21-01-2016 DELIBERA N. 5 e approvato dal Consiglio di Istituto il 21-01-2016 DELIBERA N. 2 e ss.mm.e ii;

VISTA la nota MIUR.AOODRSI.REGISTRO UFFICIALE(U).0022615.11-08-2017 avente ad oggetto la definizione degli obiettivi legati all'ambito regionale della Sicilia ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80;

TENUTO CONTO dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2016/2017 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature e materiali disponibili;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF 2019-2022, finalizzata all'integrazione degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi regionali decretati dal Direttore Generale della Sicilia nella citata nota, e precisamente:

Obiettivo Regionale 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

Obiettivo Regionale 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17-05-2018 – Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

VISTA la nota MIUR 17812 del 16-10-2018 - Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019-22 e la Rendicontazione sociale;

VISTA la nota MIUR prot. n. 19534 del 20-11-2018 – Piano triennale dell'offerta formativa;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107 DEL 2015, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre);
- il Piano venga approvato dal Consiglio d'istituto;
- il Piano venga sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano debba essere pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola di cui al c.136;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica esplicitandone la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

INDIVIDUATE le priorità sulla base dei risultati dell' autovalutazione mediante l'aggiornamento del R.A.V. nell'anno scolastico 2017-18;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTI i Decreti legislativi attuativi della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017 e in particolare.:

n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068);

n.62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070);

n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015,

**ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E
AMMINISTRAZIONE**

La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022, di competenza del Collegio dei docenti, dovrà tener conto del presente ATTO DI INDIRIZZO.

Il Piano dovrà continuare a :

- realizzare le attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- sostenere l'autovalutazione d'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento dell'Istituto con particolare riferimento ai risultati scolastici degli studenti, alle competenze chiave di cittadinanza, al curricolo e alla valutazione, all'inclusione, all'orientamento strategico della scuola;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica;
- promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa nella prospettiva della valorizzazione di tutti i talenti e quindi dell'individualizzazione e della personalizzazione degli interventi didattici;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura (i libri prima di tutto) e la crescita della competenza professionale dei docenti;
- garantire risorse adeguate al funzionamento amministrativo e didattico della scuola, assicurando al contempo risorse sia per la valorizzazione del personale che per gli investimenti finalizzati ad ammodernare la scuola;
- orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione sociale del proprio operato;
- inserire la scuola nel contesto in cui è situata per renderla protagonista dello sviluppo socioculturale del territorio.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi 1,2,3,5,7,10,14,16,20,29,58,59,63,70,71,124 dell'art.1 della Legge 107/2015 e ai decreti attuativi nn. 60, 62, 66.

Nel Piano dovranno essere esplicitate:

- la progettazione curricolare, che dovrà prevedere lo studio dell'Ambiente e del Territorio, la progettazione extracurricolare ed educativa;
- la progettazione organizzativa;
- le opzioni metodologiche;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il Piano, considerate le vocazioni dell'Istituto e le priorità emerse dal R.A.V., dovrà puntare nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L, dell'organizzazione degli stage linguistici in paesi anglofoni e del City Camp in sede;
4. miglioramento degli esiti degli alunni, puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse;
5. miglioramento dei risultati di italiano, matematica e lingua inglese nelle prove standardizzate;
6. avvicinamento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali al dato delle Istituzioni scolastiche con ESCS simile;
7. rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
8. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche nella scuola primaria;
9. potenziamento delle competenze artistiche e alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
10. potenziamento delle discipline motorie, anche nella scuola primaria, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
11. potenziamento delle competenze digitali;
12. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana;
13. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture;
14. conoscenza piena e consapevole del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico e architettonico, e di sviluppo economico;
15. adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento e implementazione di strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni;
16. conferma dell'impegno nel settore dell'inclusione;
17. rafforzamento delle azioni che utilizzano strategie attive motivanti ed inclusive in tema di riduzione e prevenzione della dispersione scolastica, con l'introduzione a scuola di uno sportello d'ascolto;
18. implementazione delle attività di sostegno, recupero e potenziamento con sistematica contemporaneità in una/due ore di matematica e italiano.

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:

- o articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- o adozione dei tempi di 55 minuti con compensazione fra discipline e potenziamento delle attività laboratoriali;

- potenziamento del tempo scuola nella scuola primaria, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica della autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
- programmazione flessibile anche plurisettimanale dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline;
- apertura pomeridiana della scuola;
- classi aperte, articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89/2009.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti opzioni metodologiche:

- individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento;
- valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni;
- innovazione didattica;
- didattica inclusiva;
- didattica cooperativa;
- promozione della consapevolezza del modo di apprendere di ciascun alunno (imparare ad imparare);
- approccio pluridisciplinare e interdisciplinare;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- tutoring ed eventuali forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) nella scuola secondaria di 1° grado, per supportare gli alunni con difficoltà;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la personalizzazione dei percorsi, le attività laboratoriali in convenzione con Aziende artigianali del territorio o, se necessario, con esperti esterni, e la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- criteri condivisi di valutazione.

Si ritiene utile non trascurare:

- le attività espressive, manuali, motorie-sportive, le visite guidate, nonché tutte quelle occasioni (manifestazioni, concorsi, eventi...) che qualificano l'azione formativa della scuola in collegamento con le altre agenzie del territorio e con le famiglie;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture fin dalla scuola dell'infanzia;
- le attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa) e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenute nel Piano. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Per quanto riguarda il

personale Ata, in ragione del significativo sviluppo dell'Istituto in termini di infrastrutturazione e dotazioni tecnologiche, si ravvisa la necessità di dotare la scuola di una figura di assistente tecnico con competenze specifiche in informatica e manutenzione di apparati tecnologici. Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Il piano di miglioramento dell'Istituto, elaborato in funzione del R.A.V., costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa. Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, saranno, definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento elaborato in funzione del R.A.V.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni; valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul Sito Web dell'Istituzione.

Il presente Atto potrà subire modifiche e integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Partanna è un piccolo comune della provincia di Trapani situato, a circa 400 m sul livello del mare, su una collina posta tra i fiumi Modione e Belice (proprio a tale collocazione è legata una delle ipotesi dell'origine etimologica del nome: "Part'amnium", cioè parte di territorio fra i due fiumi, Hypsa e Selinus).

Partanna ha origini che risalgono all'epoca paleolitica, come dimostrano numerosi reperti storici ritrovati in Contrada Stretto.

Dopo l'insediamento degli Elimi, dei Greci, dei Romani e dei Bizantini, il primo nucleo abitato fiorisce nel Medioevo, prima sotto la dominazione araba e poi sotto quella normanna.

Dall'XI secolo la storia del feudo di Partanna è strettamente legata a quella della famiglia Grifeo o Graffeo, i cui rappresentanti sono ricordati per aver combattuto contro i saraceni ed aver ottenuto investiture feudali da parte di re Ruggero II.

Il periodo di massimo splendore si ebbe nel XVII sec., con la realizzazione di un gran numero di edifici ed un aumento considerevole della popolazione.

Centro molto attivo, Partanna partecipò agli eventi storici più importanti, soprattutto del periodo risorgimentale e postunitario.

Un evento che ha pesantemente segnato, con effetti devastanti, tutta la valle del Belice e Partanna in particolare è stato il terremoto del 1968.

Il vecchio centro abitato, gravemente danneggiato, è stato quasi interamente ricostruito. A questo si è aggiunto un nuovo agglomerato urbano, posto nella parte bassa del paese, in contrada Camarro, che ha determinato la formazione di nuove identità, di diverse realtà e nuovi sensi di appartenenza.

L'economia partannese è basata principalmente sul terziario. Negli ultimi anni si assiste ad una certa rivalutazione della tradizione agricola in un'ottica di imprenditoria giovanile e di incentivazione delle numerose potenzialità offerte dal territorio. Stanno, inoltre, emergendo piccole strutture turistiche e di accoglienza, che mirano a rivalutare la bellezza paesaggistica di Partanna e quanto di bello può offrire.

Si tratta ancora di piccoli passi, effettuati in un contesto che stenta ad emergere e a decollare.

Partanna, come tanti paesini della Sicilia, vive un senso di precarietà, dato dalla mancanza di certezze dal punto di vista lavorativo, economico e sociale. Si assiste, purtroppo, alla partenza in massa non solo di giovani studenti universitari, pronti ad investire sul loro futuro al nord, ma anche di intere famiglie o di un solo componente che, trovando un'occupazione "sicura", si adattano a stili di vita diversi e sacrificanti. Da ciò ne deriva una drastica diminuzione degli abitanti e della popolazione scolastica, unita ad una diminuzione considerevole del tasso di natalità. A partire dalla scuola dell'infanzia, si registra però la presenza di alunni stranieri, soprattutto provenienti dall'Est Europa, che hanno lievemente incrementato il numero degli iscritti.

Negli ultimi anni si è poi verificata un'intensificazione di flussi migratori, con conseguente adeguamento delle strutture ricettive di prima accoglienza e l'emergere di problemi di inserimento e di inclusione.

L'uso/abuso dei social network e delle nuove forme di comunicazione ha modificato il modo di mettersi in relazione e fatto perdere il contatto diretto tra le persone, mortificandone il rapporto empatico, a favore di una realtà virtuale.

I nostri bambini e ragazzi appaiono spesso fragili, demotivati e un po' superficiali nel portare a

termine gli impegni presi. Mostrano tempi di attenzione sempre più ridotti e selettività nell'approccio cognitivo e socio-relazionale. Vivono un apparente stato di benessere che, talvolta, li allontana dai veri valori, rendendo la nostra azione educativa sempre più difficile, faticosa e impegnativa. Tutto ciò deve portare noi educatori alla revisione dei metodi di insegnamento e alla decostruzione delle certezze didattiche.

In particolare i nostri ragazzi hanno difficoltà a progettare e a gestire i propri tempi, hanno poca consapevolezza del "bene comune", hanno una scarsa percezione del senso di sé, approssimata capacità di analisi e sintesi, dovuta al costante bombardamento di informazioni digitali e multimediali. Destano particolare motivo di preoccupazione l' aumento di casi di grave disagio sociale ed economico e il sempre più precoce approccio alle dipendenze, che, se non arginate per tempo, potrebbero degenerare.

La nostra azione preventiva si inserisce in una circolarità virtuosa dell'educazione che scaturisce da percorsi intenzionali e sistemici che abbracciano la cura e l'aiuto reciproco dei soggetti coinvolti. Pertanto, la scuola si propone, nella dimensione autentica dell'ascolto, di non sostituirsi all'altro ma di instaurare una comunicazione efficace, attraverso il canale privilegiato dell'empatia, che trova il suo nutrimento nella didattica laboratoriale. Si tratta, dunque, di costruire una disponibilità alla relazione con l'Altro che si manifesta in un pensare emotivamente denso e in un sentire intelligente.

SERVIZI SUL TERRITORIO

La scuola è un sistema aperto che si avvale della collaborazione di altre risorse esterne:

- **Amministrazione Comunale**
- **Ufficio Postale**
- **Anfiteatro**
- **Museo archeologico**
- **La Biblioteca Comunale**
- **Altre Istituzioni scolastiche: Istituto d'Istruzione Superiore "D'AGUIRRE-Alighieri"**

ASILO NIDO "Pulcino d'oro"

Ludoteca "Raggio di Sole"

Parchi gioco, siti in piazza Umberto I e in via san Francesco D'Assisi

Parrocchia della "Trasfigurazione di nostro Signore Gesù Cristo", Parrocchia di S. Lucia, Fraternità Francescana di Betania

Gruppi giovanili parrocchiali: catechesi; AGESCI, GRIN, A.C.,

□ **Servizi Sociali:**

- Poliambulatorio " ASP Trapani (Distretto Sanitario di Castelvetrano)
- Caritas
- L'Associazione di volontariato " La Misericordia "
- Servizio autoambulanze
- Sede AVIS
- Centro diurno per anziani
- **Associazioni e strutture sportive**
- Centro Sportivo Polivalente " Impastato"

Scuola calcio Nino Daì

- Stadio e palestre

Meeting club

Atria Volley

Another Way

□ **Associazioni Culturali**

□ La Sezione WWF e Legambiente

□ La Sezione ARCI

□ Centro Studi MAP s.r.l.

□ Associazioni bandistiche e musicali con annessa scuola di musica

□ Il Sipario

□ Fidapa

□ Arcadia

□ PAM (Prima Archeologia del Mediterraneo)

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi- Montalcini" (ex I.C "Luigi Capuana") di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, è nato nell'anno scolastico 2013/14, in seguito all'attuazione del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica decretato dall'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Sicilia (Decreto n. 8 del 05/03/2013).

Nell'anno scolastico 2015/2016 si ha la nuova intitolazione : "Istituto Comprensivo Statale Rita Levi-Montalcini".

La sede centrale " Amedeo di Savoia Aosta" ospita tutta la scuola SECONDARIA DI 1° GRADO ed è situata nella via Trieste; la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria si trovano dislocate nei vari quartieri del Paese.

Nel quartiere Camarro si trovano i plessi : " Fontana" di Scuola dell'Infanzia; " Santa Lucia" e "Collodi" entrambi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria.

I Plessi ubicati nel centro storico del Paese sono: "Luigi Capuana", di Scuola Primaria e il Plesso "G.Rodari" di Scuola dell'Infanzia .

Il primo Dirigente dell'Istituto Comprensivo di attuale composizione è stato il Prof. Vito Zarzana , che ha diretto la scuola nell' anno scolastico 2013/14;

Dall'anno 2014/15 la Dirigenza è affidata alla prof.ssa Vita Biundo .

"Sede Centrale"
Secondaria di 1° grado



"Santa Lucia"
Infanzia e Primaria



"Capuana"
Primaria



PLESSI SCOLASTICI



"Fontana"
Infanzia



"Collodi"
Infanzia e Primaria



"Rodari"
Infanzia

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI-MONTALCINI" – PARTANNA-

Sede centrale Via Trieste,11

CODICE MECCANOGRAFICO: TPIC82400T; C.F. 90010390814;

TEL.0924/88327-883350

SITO WEB: www.icpartanna.gov.it

e-mail ministeriale:tpic82400t@istruzione.it

e-mail certificata: tpic82400t@pec.istruzione.it

Grado di Scuola	Nome	Codice Meccanografico	Indirizzo	Località	Telefono
Infanzia	Plesso "Rodari"	TPAA82400N	Via Messina,2	PARTANNA	0924/921432
Infanzia	Plesso "Collodi"	TPAA82401P	Via B. Molinari La Grutta	PARTANNA	0924/921433
Infanzia	Plesso "S. Lucia"	TPAA82402Q	Via della Resistenza	PARTANNA	0924/49066
Infanzia	Plesso "Fontana"	TPAA82403R	C/da Fontana	PARTANNA	0924/92749
Primaria	"Capuana"	TPEE824021	Via Messina,4	PARTANNA	0924/49396
Primaria	"Collodi"	TPEE82401X	Via B. Molinari La Grutta	PARTANNA	0924/921433
Primaria	"S. Lucia"	TPEE824032	Via della Resistenza	PARTANNA	0924/49066
Secondaria di 1° grado	"A. di Savoia Aosta"	TPMM82401V	Via Trieste,11	PARTANNA	0924/88327

ALUNNI

Grado di Scuola	2018-2019*		2019-2020*		2020-2021		2021-2022*	
	N. alunni	N. sezioni	N. alunni	N. classi	N. alunni	N. classi	N. alunni	N. classi
Infanzia	N. 231 alunni	N. 11 sezioni	N. 215 alunni	N. 11 classi	N. 219 alunni	N. 10 classi	N. 249 alunni	N. 10 classi
Primaria	N. 447 alunni	N. 24 classi	N. 440 alunni	N. 24 classi	N. 423 alunni	N. 23 classi	N. 451 alunni	N. 22 classi
Secondaria di 1° grado	N. 277 alunni	N. 14 classi	N. 281 alunni	N. 14 classi	N. 269 alunni	N.14 classi	N. 271 alunni	N. 14 classi

*I dati sono solo previsionali e possono subire variazioni a seguito nuovi ingressi di alunni stranieri e/o uscite per trasferimenti.

PERSONALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI

DIRIGENZA

SCUOLA	LOCALITA'	RUOLO	a.s.2018-19	a.s. 2019-2020	a.s.2020-2022
I.C.S."Rita Levi-Montalcini" Sede Centrale	Partanna	n.1 DS	V. Biundo	V. Biundo	V. Biundo
		n. 2 Collaboratori DS	A. Valenti P. Rizzuto	A.Valenti P. Rizzuto	A. Valenti P. Rizzuto

DOCENTI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO											
A.S. 2018-19				A.S. 2019/2020				BIENNIO 2020/2022			
Classi di concorso	N. Docenti Comuni	Doc. Sost.	classi	Classe Concorso	N. Docenti Comuni	Docenti Sostegno	classi	Classe Concorso	N. Docenti Comuni	Docenti sostegno	classi
Italiano	10+6Ore	7	14	Italiano	10+6Ore	7	14	Italiano	10+6Ore	7	14
i Matematica	7			Matematica	7			Matematica	7		
Francese	1+10 Ore			Francese	1+10 Ore			Francese	1+10 Ore		
Inglese	3+6 Ore			Inglese	3+6 Ore			Inglese	3+6 Ore		
Ed. Artistica	1+10 Ore			Ed. Artistica	1+10 Ore			Ed. Artistica	1+10 Ore		
Ed.Tecnica	1+10 Ore			Ed.Tecnica	1+10 Ore			Ed.Tecnica	1+10 Ore		
Ed.Musicale	1+10 Ore			Ed.Musicale	1+10 Ore			Ed.Musicale	1+10 Ore		
Ed. Fisica	1+10 Ore			Ed. Fisica	1+10 Ore			Ed. Fisica	1+10 Ore		
Strumento Pianoforte	1			Strumento pianoforte	1			Strumento pianoforte	1		
Strumento Saxofono	1			Strumento saxofono	1			Strumento saxofono	1		
Strumento Clarinetto	1			Strumento clarinetto	1			Strumento clarinetto	1		
Strumento chitarra	1			Strumento chitarra	1			Strumento chitarra	1		

PERSONALE ATA

SCUOLA	LOCALITA'	RUOLO	2018-2019	2019-2022
I.C. "Rita Levi-Montalcini" Sede Centrale	Partanna	N. 1 D.S.G.A.	Noto Maria	Noto Maria
		ASS.TI AMM.VI	N. 5	N. 5
		COLLABORATORI SCOLASTICI	N. 17	N. 17

PLESSI SCOLASTICI

**SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO
"AMEDEO DI SAVOIA AOSTA"
Sede centrale: Via Trieste,11**

A.S. 2017-2018: n.15 classi



• Risorse strutturali

- 19 aule, di cui 15 con lavagna LIM
- 4 corridoi
- 2 saloni per la mensa
- 8 bagni, di cui 3 dotati di arredo per i diversamente abili
- 1 laboratorio informatico dotato di 11 postazioni, con una stampante in bianco e nero e una a colori
- 1 biblioteca
- 1 laboratorio di scienze
- 1 laboratorio linguistico dotato di 20 postazioni
- 1 stampante a colori
- 1 laboratorio musicale
- 1 laboratorio ceramica
- 1 laboratorio artistica
- 1 laboratorio L2
- 1 sala insegnanti
- 1 aula magna
- 1 palestra
- 1 ufficio Dirigente Scolastico
- 1 ufficio Direttore Servizi Generali Amministrativi
- 2 uffici amministrativi
- 1 cortile esterno con campetti
- 1 cortile interno
- 1 infermeria
- 1 sala archivio
- 1 cucina
- Uscite con scale di emergenza, ascensore

SCUOLA PRIMARIA
Plesso "CAPUANA"
Via Messina 4
A.S.2017/18: n°10 classi



SCUOLA PRIMARIA
A.S.2017-2018: n.10 classi

- **Risorse strutturali**
 - 9 aule, tutte dotate di lavagna LIM
 - 1 laboratorio informatico con stampante a colori
 - 1 piccolo laboratorio scientifico
 - 1 Aula Magna
 - 1 piccola cucina
 - 1 bidelleria
 - 1 sala insegnanti
 - 1 stanzetta con Fax
 - 4 bagni
 - 1 salone ingresso
 - 2 lunghi corridoi
 - 1 ascensore interno
 - 1 palestra esterna
 - 1 cortile esterno con campetti
 - Uscite con scale di sicurezza

SCUOLA DELL'INFANZIA
PLESSO "G.RODARI"
Via Messina, 2
A.S. 2017/18: n°5 sezioni



SCUOLA INFANZIA

- **Risorse strutturali**
 - 10 aule**
 - 1 piccola cucina
 - 4 bagni
 - 2 lunghi corridoi
 - palestra esterna
 - cortile esterno con campetti

SCUOLA PRIMARIA
A.S.2017/18: n°8 classi
SCUOLA DELL' INFANZIA
A.S.2017/18: n°5 sezioni
Plesso "SANTA LUCIA"
Viale della Resistenza



- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA INFANZIA

Ubicate in due ale diverse dell'edificio

Risorse strutturali

- 1 grande androne, ascensore
- ampi corridoi
- bagni, di cui 1 dotato di arredo per i diversamente abili
- 9 aule con lavagna LIM e connessione Internet
- 1 laboratorio informatico dotato di 15 postazioni con una stampante in bianco e nero
- 1 laboratorio biblioteca
- 1 palestra esterna
- 1 cortile esterno con campi
- 1 anfiteatro interno per attività comuni
- 1 fotocopiatrice

SCUOLA PRIMARIA
A.S.2017/18: n°6 classi
SCUOLA DELL' INFANZIA
A.S.2017/18: n°1 sezione
Plesso "COLLODI"
Via B. Molinari La Grutta



PRIMARIA:

Risorse strutturali

- 1 grande androne
- ampi corridoi
- 6 bagni, di cui 1 dotato di arredo per i diversamente abili
- 13 aule, di cui 6 con lavagna LIM e connessione Internet
- 1 laboratorio informatico dotato di 12 postazioni, con 1 stampante in bianco e nero e 1 a colori
- 1 laboratorio musicale con strumentazione
- 1 laboratorio biblioteca
- 1 sala insegnanti
- 1 palestra interna
- 1 cortile esterno con area giochi
- 1 cortile interno
- 1 palco nell'androne per attività comuni
- 1 fotocopiatrice

INFANZIA:

- 5 aule
- un ampio corridoio
- 2 bagni
- 1 sala mensa
- uno spazio-giochi
- spazi alternativi per l'apprendimento

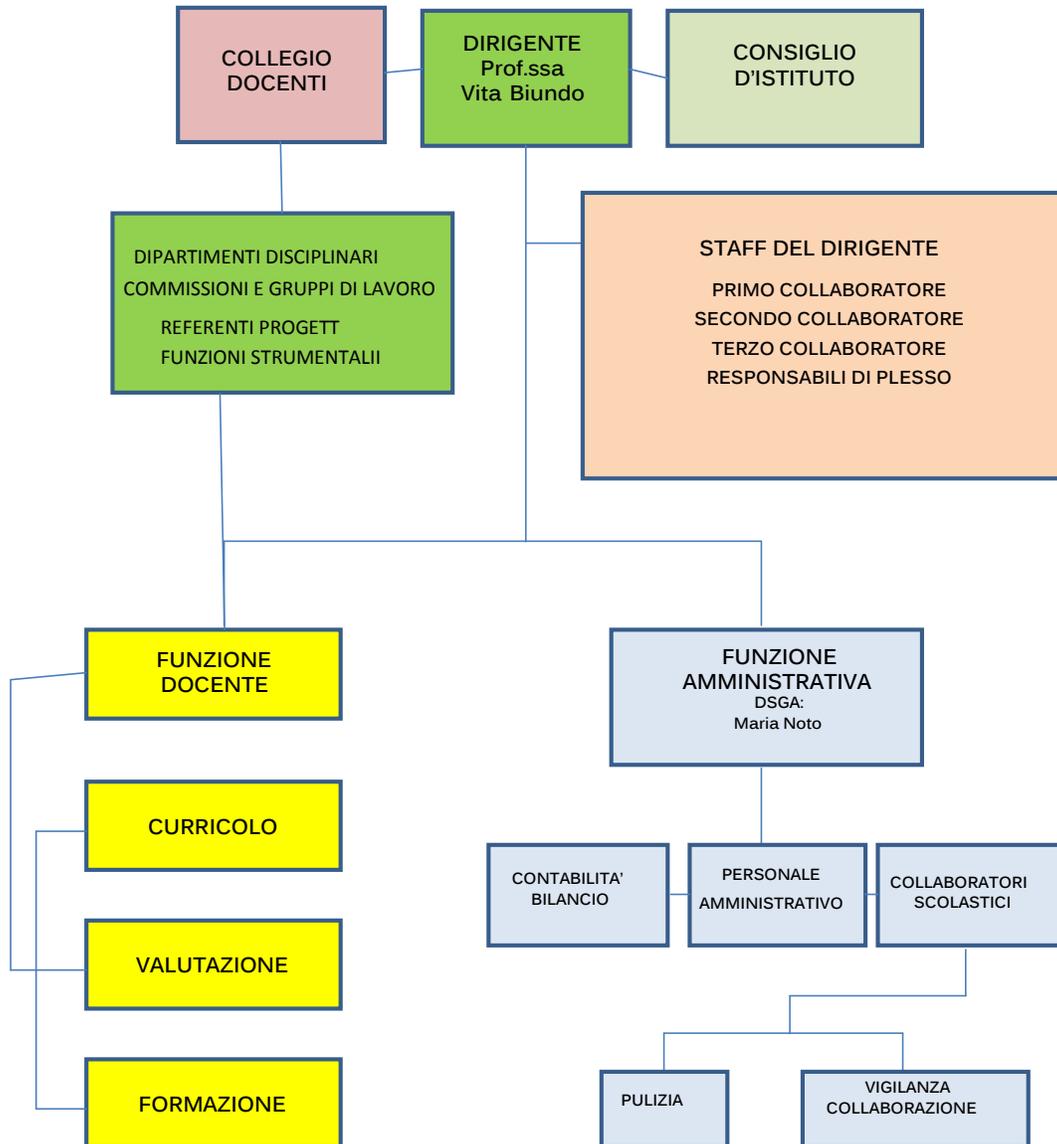
SCUOLA DELL'INFANZIA
"FONTANA"
A.S.2017/18: n°2 sezioni
C/da Fontana



Risorse strutturali

- 1 grande androne
- 3 aule
- 4 grandi ripostigli
- 1 cucina
- 1 aula per la fotocopiatrice
- 1 sala mensa
- 3 bagni per gli alunni
- 1 bagno per le insegnanti
- 1 piccolo palco
- 1 cortile esterno
- 1 fotocopiatrice
- 1 televisore con lettore
- 1 videoregistratore

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



FUNZIONIGRAMMA

1. STAFF DELLA DIRIGENZA		
FIGURE GESTIONALI	RESPONSABILI	FUNZIONI
1° COLLABORATORE		<ul style="list-style-type: none"> ▪ In assenza temporanea del D. S., per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi, svolge funzioni organizzative e amministrative sulla base del duplice criterio dell'ordinaria amministrazione e dell'eventuale specifica delega di firma di atti non discrezionali e vincolati. • Dispone tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari per il corretto funzionamento della scuola: gestione dell'orario, uso della palestra, delle aule e dei laboratori. Segnalazione tempestiva e attuazione di interventi immediati in caso di situazioni di emergenza. ▪ Collabora con il D.S. nel coordinamento e controllo dell'attività didattica quotidiana, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sulla serenità e sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa. ▪ E' informato di tutti i docenti assenti o in ritardo rispetto all'orario di servizio, predispone le sostituzioni quotidiane dei docenti assenti della Scuola Secondaria di 1° grado, secondo i criteri stabiliti nel Contratto Integrativo d'Istituto in vigore, su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; in caso di assenza prolungata del docente in servizio, dispone l'immediata convocazione dei docenti supplenti, secondo le disposizioni del D.S. ▪ Gestisce il procedimento per l'accoglimento delle istanze relative ai permessi brevi (orari) del personale docente, adottando criteri di efficienza del servizio scolastico ed equità tra il personale medesimo e verifica del recupero dei permessi brevi. ▪ Insieme con tutti gli altri collaboratori, è autorizzato dal D.S. a firmare permessi di entrata e di uscita degli studenti. ▪ Cura la gestione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina) ed effettua il controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto. ▪ Controlla i registri dei verbali dei dipartimenti, dei consigli di classe della Scuola Secondaria di 1° grado. ▪ Collabora con il DS nel controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e dei docenti. ▪ Accoglie l'utente esterno e/o interno che abbia bisogno di informazioni e/o chiarimenti in merito all'organizzazione scolastica e collabora con il DS nella cura dei rapporti con le famiglie. ▪ Collabora con le commissioni apposite nell'organizzazione delle giornate dedicate all'orientamento – scuola aperta. ▪ Collabora con il D.S. nel controllo delle attività pomeridiane didattiche e progettuali che si svolgono. ▪ Collabora con il D.S. nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio, avvisi e comunicazioni per docenti e alunni. ▪ Controlla il sistema di comunicazione (diffusione di circolari, avvisi e comunicazioni per docenti, alunni e personale ATA presso la sede centrale) e ne cura l'archiviazione; gestisce l'Albo della sede centrale. ▪ Predisporre le operazioni relative agli esami di idoneità, agli scrutini e agli

		<p>Esami di Stato delle classi terze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collabora con il DS nella cura dei rapporti con MIUR, USR, USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). ▪ Predispone la documentazione necessaria allo svolgimento degli Esami di Stato relativamente a candidati esterni; ▪ Vigila affinché non vi siano violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti. ▪ Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. ▪ Esercita azione di sorveglianza del rispetto di obblighi di lavoro, previsti dalle funzioni/mansioni del personale docente/non docente e/o regolato da circolari interne, segnalando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari. ▪ Membro dello Staff della Dirigenza, della Commissione PTOF e della Commissione Orario ▪ Preposto: sovrintendere alla attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. ▪ Assieme alle Funzioni Strumentali e ai Coordinatori/Responsabili di Plesso studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto. ▪ Predispone in collaborazione con il DS l'organico di diritto e di fatto per il nuovo anno scolastico. ▪ Comunica alle altre scuole impegni di docenti presenti su più di una sede. ▪ Redige il verbale del Collegio dei Docenti. ▪ Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
2° COLLABORATORE		<ul style="list-style-type: none"> ▪ In assenza temporanea del D. S., e del Collaboratore Vicario, per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi, svolge funzioni organizzative e amministrative sulla base del duplice criterio dell'ordinaria amministrazione e dell'eventuale specifica delega di firma di atti non discrezionali e vincolati. ▪ Insieme con tutti gli altri collaboratori del DS dispone tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari per il corretto funzionamento della scuola: gestione dell'orario, uso della palestra, delle aule e dei laboratori. Segnalazione tempestiva e attuazione di interventi immediati in caso di situazioni di emergenza. ▪ Collabora con il D.S. e con il docente vicario nel coordinamento e controllo dell'attività didattica quotidiana, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sulla serenità e sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa. ▪ Collabora con il docente vicario nelle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti, secondo i criteri stabiliti nel Contratto Integrativo d'Istituto in vigore, su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. ▪ Cura assieme al docente vicario la gestione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate per la sede centrale. ▪ E' autorizzato dal D.S. a firmare permessi di entrata e di uscita degli studenti. ▪ Gestisce in assenza del 1° collaboratore il procedimento per l'accoglimento delle istanze relative ai permessi brevi (orari) del personale docente, adottando criteri di efficienza del servizio scolastico ed equità tra il personale medesimo e verifica del recupero dei permessi brevi. ▪ Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina) ed effettua il controllo nei corridoi e nei singoli reparti

		<p>dell'Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglie l'utente esterno e/o interno che abbia bisogno di informazioni e/o chiarimenti in merito all'organizzazione scolastica e collabora con il DS e con il docente vicario nella cura dei rapporti con le famiglie. ▪ Collabora con il docente vicario e le commissioni apposite nell'organizzazione delle giornate dedicate all'orientamento – scuola aperta. ▪ Collabora con il D.S. e il docente vicario nel controllo delle eventuali attività didattiche e progettuali che si svolgono nelle ore pomeridiane. ▪ Sovrintende tutte le attività relative all'area della disabilità, BES e DSA. ▪ Sovrintende all'organizzazione degli itinerari per le uscite didattiche e le visite d'istruzione. ▪ Vigila affinché non vi siano violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti. ▪ Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. ▪ Esercita azione di sorveglianza del rispetto di obblighi di lavoro, previsti dalle funzioni/mansioni del personale docente / non docente e/o regolato da circolari interne, segnalando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari. ▪ Membro dello Staff della Dirigenza, della Commissione PTOF e della Commissione Orario ▪ Preposto: sovrintendere alla attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. ▪ Sovrintende alle operazioni legate alle elezioni degli OO.CC. ▪ Cura i rapporti con i plessi della scuola primaria e dell'infanzia. ▪ Assieme alle Funzioni Strumentali e ai Coordinatori/Responsabili di Plesso studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto. ▪ Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
<p>RESPONSABILI DI PLESSO (VICE RESPONSABILI DI PLESSO)</p>	<p>INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rodari • S. Lucia. • Fontana • Collodi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentanza del Dirigente scolastico nel plesso. ▪ Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti logistici ed organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. ▪ Insieme con tutti gli altri collaboratori del DS dispone tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari per il corretto funzionamento del plesso: gestione dell'orario, uso della palestra, delle aule e dei laboratori. Segnalazione tempestiva e attuazione di interventi immediati in caso di situazioni di emergenza. ▪ Collabora direttamente con il DS e i suoi collaboratori per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. ▪ Cura le sostituzioni quotidiane dei docenti assenti, secondo i criteri stabiliti nel Contratto Integrativo d'Istituto in vigore, su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. ▪ Gestisce il procedimento per l'accoglimento delle istanze relative ai permessi brevi (orari) del personale docente, adottando criteri di efficienza del servizio scolastico ed equità tra il personale medesimo e verifica del recupero dei permessi brevi. ▪ Cura la gestione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli alunni per il plesso di competenza ▪ Cura nel plesso i rapporti con i genitori. ▪ Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni

	<p>PRIMARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> @ Capuana @ S. Lucia @ Collodi 	<p>(disciplina) effettuando il controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento di Istituto. ▪ Cura la comunicazione interna ed esterna. ▪ Predisporre il piano di emergenza nel caso di assenze dei docenti ▪ Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. ▪ Cura dello scambio periodico delle informazioni tra plesso e sede centrale. ▪ Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA in servizio nel plesso. Responsabile delle attrezzature, dei sussidi e dei materiali assegnati al plesso. ▪ Controllo dell'igiene e della pulizia dei locali. ▪ Diffusione e archiviazione delle circolari e delle comunicazioni ▪ Controllo delle autorizzazioni, vistate dal DS, per l'ingresso a persone estranee e l'affissione di avvisi ed annunci vari. ▪ Controllo periodico delle assenze giornaliere e orari degli alunni ed eventuale comunicazione alla famiglia dopo averne informato il DS. ▪ Vigilanza affinché non vi verificano violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti. ▪ Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a loro parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.
--	---	---

<p style="text-align: center;">FUNZIONI STRUMENTALI</p> <p style="text-align: center;">Le relazioni finali dovranno rispondere ai compiti richiesti</p>	<p>AREA 1</p> <p>Attività di coordinamento o delle attività del POF e gestione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa-</p>	<p>2 DOCENTI (PRIMARIA E SECONDARIA 1 GRADO)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento del PTOF e stesura del POF annuale; 2. coordinamento della progettazione curricolare al fine di realizzare omogeneità nella programmazione dei Consigli di Classe, interclasse e intersezione, in particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi didattici ed educativi; • criteri di valutazione; 3. verifica dell'aderenza delle progettazioni didattiche ed educative di classe al PTOF; 4. verifica dell'attuazione delle progettazioni didattiche ed educative; 5. gestione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • raccolta delle schede di progetto; • stesura del calendario delle varie attività connesse ai progetti • distribuzione dei registri ai docenti referenti e periodico controllo delle presenze e delle assenze degli alunni; • monitoraggio in itinere e finale; • raccolta finale di registri, relazioni e materiale vario 6. eventuale revisione dei regolamenti;
	<p style="text-align: center;">AREA 2</p> <p>Supporto ai docenti e coordinamento o delle attività di formazione</p>	<p>1 DOCENTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. organizzazione delle attività di formazione previste nel PTOF ed eventuale altra analisi dei bisogni formativi e di aggiornamento dei docenti; 2. coordinamento dei referenti dei Dipartimenti disciplinari con controllo e super visione dei registri dei verbali; 3. produzione della documentazione didattica, cura e diffusione dei lavori prodotti dai docenti all'interno della scuola; 4. realizzazione e distribuzione della modulistica; 5. supporto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico e delle TIC (in collaborazione con l'animatore digitale); 6. coordinamento delle attività di tirocinio di personale

	<p>AREA 3 Interventi e servizi per alunni e genitori - Analisi dei bisogni formativi degli alunni e dei genitori.</p> <p>Area 4 Inclusione e benessere a scuola</p>	<p>esterno in collaborazione con lo staff dirigenziale;</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, proposte di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione 8. proposte di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. <p>-----</p> <p>2 DOCENTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. organizzazione, anche in rete e/o in collaborazione con altre agenzie educative del territorio di attività di sostegno e di recupero; 2. promozione, informazione e diffusione del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto; 3. coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia; 4. coordinamento delle attività di continuità, accoglienza e di orientamento (in entrate e in uscita). 5. coordinamento, monitoraggio e verifica delle carenze formative; 6. coordinamento dei progetti relativi all'area 1; 7. iniziative per la solidarietà, intercultura, attività integrative e di recupero (gestione della bottega solidale) 8. organizzare incontri e manifestazioni con gli alunni; 9. diffondere notizie, iniziative sulla prevenzione della dispersione scolastica. <p>-----</p> <p>1 DOCENTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES): H, DSA, Stranieri, ADHD, e altro, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza di base e specialistica; 2) sostenere e diffondere la cultura dell'inclusione, promuovendo la progettazione in tal senso; 3) comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; 4) offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA; 5) organizzare un punto di ascolto aperto agli alunni e alle loro famiglie; 6) prendere contatto con Enti e strutture esterne. 7) Condividere con il Dirigente Scolastico, lo staff
--	---	--

	<p>AREA 5 Attività informative e formative realizzate con enti e istituzioni esterne alla scuola. Progettazione regionale, nazionale ed europea (commissione)</p>	<p>dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali</p> <p>8) Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.</p> <p>-----</p> <p>N.2 DOCENTI 1 PRIMARIA E INFANZIA E 1 SECONDARIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione e Coordinamento di attività di relazione, collaborazione e di accreditamento con gli enti locali, enti pubblici e privati, associazioni, scuole, ecc.; 2. ricerca di enti sponsorizzatori per attività extracurricolari promosse dall'Istituzione; 3. promozione e coordinamento dei progetti europei, regionali, provinciali e comunali; 4. promozione dell'immagine dell'istituzione mediante l'informazione delle iniziative culturali interne ed esterne; 5. promozione e coordinamento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzata anche con soggetti esterni; 6. partecipazione manifestazioni, concorsi, mostre ed iniziative varie; 7. organizzazione di conferenze, concerti, eventi culturali e conviviali; 8. coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ presentare e accogliere proposte di visita e viaggi dai C.d.C. ➤ collaborare con il Dirigente Scolastico nella richiesta dei preventivi di spesa e della documentazione ad almeno tre agenzie di viaggio. ➤ presentare un prospetto comparativo relativo alla pianificazione delle visite e dei viaggi al C.D. e al C.d.I. ➤ controllare l'organizzazione nel corso dell'anno e lo svolgimento delle uscite delle singole classi. ➤ occuparsi della selezione e fruizione degli spettacoli teatrali (o altre manifestazioni culturali) nei teatri o altri centri culturali o ludico-educativo individuati, in orario
--	---	--

	<p>AREA 6 Valutazione degli apprendimenti e Autovalutazione d'Istituto</p>	<p>scolastico, pomeridiano o serale</p> <p>➤ selezionare gli spettacoli offerti dai teatri o altri centri culturali, raccogliere le prenotazioni dei singoli C. d. C. e prendere i contatti necessari con gli enti organizzatori.</p> <hr/> <p>N.1 DOCENTE (commissione)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Raccolta e coordinamento prove oggettive quadrimestrali relative alla valutazione d' Istituto (per tutte le discipline); 2. valutazione interna d'Istituto, sulla base delle competenze chiave determinate nel POF, con monitoraggio degli insegnamenti e degli apprendimenti attraverso opportune verifiche oggettive trasversali periodiche e relativa documentazione, relazione e diffusione degli esiti, elaborati statisticamente, al Collegio dei Docenti focalizzando i punti di forza e di debolezza dell' Istituto per migliorare la qualità dell'offerta formativa e comparazione con gli esiti degli anni precedenti; 3. autovalutazioni di Istituto per docenti – alunni - genitori e personale ATA; 4. cura dell'informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali, dell'elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali; 5. monitoraggio Prove Invalsi (Analisi – Comparazione dati emersi per le varie classi 6. verifica dell'aderenza delle programmazioni di classe al POF; 7. verifica dell'attuazione del POF annuale e verifica coerenza con il PTOF 8. cura, raccolta e classificazione della documentazione didattica dell'autovalutazione d'Istituto 9. certificazione delle competenze; 10. partecipazione a convegni, corsi e seminari sulla valutazione.
	<p>2. AREA DIDATTICA</p>	

		<p>genitori.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proporre riunioni straordinarie del C.d.C. ▪ Consegnare le schede di valutazione, quadrimestrale e finale.
COORDINATORI DI INTERCLASSE	PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cura le relazioni tra alunni, insegnanti e genitori della classe parallele relativamente alle tematiche didattiche ed educative ▪ Riferisce al DS/collaboratrice eventuali difficoltà o criticità relative alle classi nel loro complesso o alle singole situazioni ▪ Presiede le riunioni dei consigli di interclasse come delegato del DS
COORDINATORI DI INTERSEZIONE	INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cura le relazioni tra alunni, insegnanti e genitori della sezioni parallele relativamente alle tematiche didattiche ed educative ▪ Riferisce al DS/collaboratrice eventuali difficoltà o criticità relative alle sezioni nel loro complesso o alle singole situazioni ▪ Presiede le riunioni dei consigli di intersezione come delegato del DS
COORDINATORI DIPARTIMENTI	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presiede le riunioni del dipartimento (4 incontri annuali per ogni ordine di scuola e 2 incontri in continuità scuola primaria secondaria) ▪ coordina le attività di programmazione disciplinare per: ▪ rivede sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento ▪ rileva situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi ▪ approfondisce problematiche sulla valutazione ▪ da indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno ▪ prende accordi per gli esami di stato ▪ valuta le proposte di nuove adozioni ▪ organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento ▪ fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto ▪ favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione-tecnologie didattiche etc.) ▪ costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina ▪ informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento ▪ stende la relazione a consuntivo del dipartimento
ANIMATORE DIGITALE		<p>VEDI PNSD DI ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordina la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista delle applicazioni nella didattica
REFERENTE SITO WEB E		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Curare l'aggiornamento costante del sito web di Istituto, anche in riferimento agli adeguamenti previsti dalla normativa vigente. ▪ Assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza e

<p>GESTORE OPERATIVO DEL PROCEDIMENTO DI PUBBLICAZIONE DEI CONTENUTI</p>		<p>l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito. Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere le segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali. ▪ Promuovere forme di fruizione che prevedano l'utilizzo del sito in ambito didattico, in classe e per la condivisione di esperienze fra docenti.
<p>REFERENTI DELLA DIDATTICA</p>	<p>INFANZIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordina le attività di analisi delle indicazioni ministeriali e di individuazione delle linee guida e principi generali della progettazione ▪ Si rapporta al DS/collaboratori riguardo ad eventuali difficoltà o criticità relative alle sezioni nel loro complesso o alle singole situazioni ▪ Partecipa ad attività di ricerca educativa, attraverso il coinvolgimento in gruppi di ricerca ▪ coordina la definizione delle tematiche portanti da seguire durante l'anno scolastico per ogni area di intervento con la descrizione dei tempi e modalità di apprendimento ▪ coordina le attività finalizzate all'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari ▪ coordina la continuità educativa con la successiva scuola primaria ▪ controlla i tempi di realizzazione delle attività
<p>REFERENTE D.S.A.</p>	<p>INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nelle classi con alunni DSA. ▪ Offre supporto agli insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. ▪ Cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto. ▪ Diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore. ▪ Fornisce informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento. Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche. ▪ Offre Consulenza a scuola e famiglia ▪ Conduce screening scolastici ▪ Diffonde informazioni circa le disposizioni normative vigenti. ▪ Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica ▪ Fa da mediatore tra famiglia, studente e strutture del territorio. ▪ Promuove progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. ▪ Componente del G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
<p>G.L.I: GRUPPO DISABILITA' E INCLUSIONE</p>	<p>INFANZIA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola. ▪ Redazione dei PEI e PDP ▪ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola ▪ collabora alla soluzione dei problemi relativi agli alunni con BES della scuola (disabilità, disturbi specifici, disturbi evolutivi, BES), anche in concertazione con gli insegnanti, con le famiglie e con il territorio

	<p>SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interfaccia con enti esterni e specialisti di riferimento per implementazione di azioni di sistema. ▪ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. ▪ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi. ▪ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi. ▪ Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
<p>G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico)</p>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operare per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, proporre attività di prevenzione e recupero volte a contenere e ridurre le situazioni di disagio e a favorire il successo formativo di tutti gli allievi attraverso: monitoraggio, analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, raccolta delle segnalazioni dei casi altamente problematici, raccordo con l'Osservatorio d'Area, con l'Equipe Psicopedagogica Territoriale e partecipazione alle iniziative di coordinamento, raccordo e progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P. ▪ Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area e alle attività promosse dalle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.). ▪ Individuare, di concerto con il Coordinatore dell'Osservatorio di Area, l'Equipe Psicopedagogia Territoriale (E.P.T.) e le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.), le iniziative da attivare nel territorio al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo. ▪ Raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica. Sostenere le iniziative interistituzionali promosse dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi. ▪ Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.P., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infante/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio –scuola/scuole.
<p>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ</p>	<p>INFANZIA</p> <p>PRIMARIA</p> <p>SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizza gli incontri di raccordo e gli scambi di informazioni tra i tre gradi della scuola. ▪ Organizza le giornate di accoglienza, orientamento e continuità

1. COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Composti da docenti con il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio.

MONITORAGGIO CURRICOLO VERTICALE		<p>Organizza il progetto all'interno dei Dipartimenti e nei Consigli di Classe/interclasse.</p> <ul style="list-style-type: none">• Riunioni di Dipartimento.• Consigli di classe/ interclasse. <p>2) Pianifica attività in continuità tra i gruppi classe:</p> <p>INFANZIA-PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppa attività condivise, legate al Progetto di continuità.• Prevede incontri tra alunni e docenti dei due ordini di scuola: organizzazione e realizzazione di attività laboratoriali, espressive e manipolative e/o di manifestazioni. <p>PRIMARIA – SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Pianifica incontri tra alunni e docenti attraverso attività inerenti tematiche condivise, <p>3) Individua obiettivi didattici in verticale relativi ai nuclei fondanti delle discipline e alle competenze trasversali</p> <ul style="list-style-type: none">• Discussione all'interno dei consigli di classe/ Interclasse/ Intersezione• Incontro di Dipartimento in verticale per l'individuazione degli obiettivi disciplinari in verticale, all'interno del curriculum orizzontale <p>4) Partecipa ad un percorso di formazione in ambito docimologico</p> <p>5) Progetta modalità di verifica per classi parallele e condividerne i criteri di valutazione</p> <p>6) Costruisce prove di verifica strutturate, non strutturate e semi strutturate</p> <ul style="list-style-type: none">• Incontro di Dipartimento verticale e orizzontale: accordi in merito all'elaborazione di prove di verifica per classi parallele riferite ai nuclei fondanti del curriculum verticale, con condivisione dei criteri di valutazione, per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Lingua straniera.• Elaborazione delle prove all'interno dei consigli di classe/ Interclasse• Somministrazione delle prove: <p>6) Elaborazione di rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze.</p> <ul style="list-style-type: none">• Incontri di Dipartimento: progettazione di UDA per competenze, di intercampo, interdisciplinari e per intersezione e per classi parallele e
---	--	--

		<p>pianificazione di compiti di realtà.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuola Infanzia e Primaria <p>- tematica comune inerente i progetti PTOF, per intersezione e classi parallele: "Cittadinanza attiva e rispetto dell'ambiente"</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuola Secondaria <p>- tematica comune sviluppata in verticale e per classi parallele, inerente l'indirizzo formativo del PTOF: "Rispetto e tutela dell'ambiente" tematica comune legata a progetti PTOF per classi parallele - "Rispetto e tutela dell'ambiente"</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle UDA: <p>7) Creazione di strumenti e percorsi per migliorare la condivisione con le famiglie.</p>
<p>NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA (NIV e NIM)</p>	<p>INFANZIA</p> <p>PRIMARIA</p> <p>SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Nucleo di Valutazione, ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. • Per la realizzazione dei propri compiti il Nucleo si avvale: <ol style="list-style-type: none"> 1) degli indicatori forniti dal MIUR, INVALSI, USR Sicilia che consentono un raffronto rispetto a contesto, risorse, processi e risultati dell'Istituzione scolastica; 2) di propri indicatori adeguati al fine di monitorare e valutare gli aspetti specifici del Piano triennale dell'offerta formativa. La scelta di tali indicatori dovrà tenere conto dell'esigenza di verificare la realizzazione degli obiettivi prioritari del Piano triennale dell'offerta formativa. <p>In particolare il Nucleo adotta un sistema di valutazione interna riferita:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) al giudizio espresso dalla componente genitori, personale interno, mediante la somministrazione di strumenti d'indagine; b) al confronto con l'assemblea dei genitori, con i Dipartimenti disciplinari e con altri eventuali interlocutori privilegiati del territorio di riferimento; c) ai risultati ottenuti dagli alunni attraverso prove INVALSI, prove standardizzate, certificazioni esterne, prove comuni adottate dai Dipartimenti nelle diverse aree di apprendimento, risultati degli esami di stato, prosecuzione degli studi; d) alla qualità del clima scolastico e organizzativo; e) ai risultati osservabili nella realizzazione di specifici progetti. <ul style="list-style-type: none"> ✗ Il Nucleo esprime giudizi motivati e formula pareri agli Organi dell'Istituto sugli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'ambito educativo e formativo. Predisporre il Rapporto di autovalutazione (RAV) e della sua interpretazione al fine di individuare i punti di forza e di debolezza dell'Istituzione scolastica al fine di migliorare l'offerta formativa
		<ul style="list-style-type: none"> • Autovalutazione d'istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio scolastico;

GRUPPO RAV		<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV); • Individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento; • Elaborazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento.
RESPONSABILI LABORATORIO ARTISTICO MUSICALE SCIENTIFICO LINGUISTICO INFORMATICO SPORTIVO MUSEO E ATTIVITÀ MUSEALI		<p>Impiego ottimale del/dei laboratorio/i. Eventuale adeguamento del regolamento d'uso dei medesimi. Arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni.</p> <p>Richiesta di scorte adeguate dei materiali necessari alla didattica (in stretto raccordo con gli uffici del Direttore SGA).</p> <p>Segnalazione al Dirigente scolastico di eventuali situazioni di rischio. Redazione di una relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene (per deterioramento, obsolescenza etc.), necessaria al discarico inventariale del bene.</p> <p>Sub-consegnatario dei beni in dotazione al laboratorio, a norma dell'art.27 del D.A. n. 895/2001. Aggiornamento dei beni: elenco inventariale con sommaria descrizione del bene e numero d'inventario. Segnalazione di anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi e infissi che necessitano di manutenzione.</p> <p>In caso di guasti (ed in attesa di riparazione) la segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio.</p>
AGGIORNAMENTO PTOF-POF ANNUALE		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornare e predisporre la stesura del POF e dei regolamenti secondo le indicazioni del Collegio dei docenti. ▪ Definire in équipe le modalità di monitoraggio e valutazione in itinere e finale del POF. ▪ Promuovere la progettualità dei docenti ai fini della riorganizzazione del curriculum e dell'innovazione metodologico-didattica. ▪ Curare l'analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti e l'elaborazione di protocolli comuni di valutazione. ▪ Monitora l'adeguatezza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, proponendo eventuali modifiche e integrazioni ove opportuno ▪ Segue le prove del SNV, monitorandone il corretto svolgimento e analizzandone gli esiti
TEAM DELL'INNOVAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.
COMMISSIONE PROGETTAZIONE PER L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO (PROGETTI INTERNI; PON; POR;...)		<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca su siti istituzionali bandi relativi a progetti PON-POR etc; • Divulga le informazioni e i materiali ottenuti; • Progetta su richiesta del Collegio dei Docenti, del D.S. Consigli di Classe o di singole commissioni; • Verifica la conformità dei progetti presentati da docenti esterni alla commissione alle indicazioni dei relativi bandi. • Relaziona al collegio dei docenti sulle attività svolte e sui progetti

		attivati
REFERENTI ATTIVITA' SOCIALI E CIVICHE: (ed.alla legalita' ed. alla salute ed. stradale e ambientale espressioni culturali- artistiche- musicali, ed. motoria- sportiva, ed.scientifico- tecnologica, cyberbullismo)		<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e progettare interventi nell'ambito di riferimento • Mantenere contatti con le istituzioni competenti • Relazionare al Collegio dei docenti sulle attività svolte
DOCENTE TUTOR PER IL PERSONALE NEOASSUNTO		Ha il compito di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso alle informazioni.
2. RESPONSABILI PROGETTI		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmare l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. ▪ Curare l'organizzazione interna e mantenere i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. ▪ In particolare: ▪ Mantenere contatti telefonici e via mail con i referenti esterni. ▪ Curare la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. ▪ Diffondere la documentazione tra i docenti e gli alunni. ▪ Definire calendari per interventi nelle classi e con i genitori. ▪ Verificare in itinere e alla fine l'andamento delle attività ▪ Curare l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati. ▪ Relazione finale 		

PRIORITÀ DEL TRIENNIO

MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO

Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione RAV e dal conseguente Piano di miglioramento PdM.

Modalità di sviluppo e crescita della comunità scolastica

Nel triennio 2016/'17-2018/'19 l'I.C. "Rita Levi-Montalcini" Partanna individua le seguenti modalità di sviluppo e crescita della comunità scolastica.

1. Scuole aperte.

Aumentare le occasioni di fruizione degli ambienti e delle strutture da parte dell'utenza nelle fasce orarie extracurricolari, mediante l'effettuazione di corsi di formazione per utenza anche esterna, convenzioni o accordi con soggetti esterni del territorio (convenzione EUREKA CONSULTING, Autotrasporti Partanna, Associazione Misericordia, Associazione Free Time, SportWinner Menfi Associazioni sportive Partanna) che dispongano di patrocinio del Comune, assenza di scopo di lucro oppure ritorno e utile per l'istituto di tipo formativo.

Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno una opzione fra quelle descritte sarà stata annualmente posta in essere.

2. Ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.

Sviluppo di progettualità pomeridiana anche di tipo manuale e creativo, utilizzando personale della scuola dell'organico flessibile e potenziato o personale a pagamento nel caso di docenti con orario aggiuntivo o di esperti esterni. Grande attenzione sarà data al teatro, alla musica e alle arti pittorico-espressive.

Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno una opzione fra quelle descritte sarà stata annualmente posta in essere.

3. Valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie

Proposta di

- corsi pomeridiani di potenziamento di lingua inglese con madrelingua
- percorsi Clil
- lettore madrelingua durante le lezioni curricolari
- viaggi di studio, scambi culturali con l'estero da effettuarsi durante le lezioni
- City Camp in convenzione con ACLE
- Competizione linguistica "Hippo competition"
- progetti di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria.

□ Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno due fra le attività citate saranno state organizzate e proposte all'utenza ogni anno.

4. Potenziamento delle competenze trasversali afferenti all'informatica

Proposta di percorsi interdisciplinari secondo in modello di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria.

- Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno ogni anno saranno state prodotte prove relative all'acquisizione di prerequisiti di informatica (Laboratorio di Coding) al termine della classe quinta di scuola primaria

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nel triennio 2019/2022, l'I.C.S. individua i seguenti obiettivi di miglioramento.

1. Esiti degli studenti relativamente ai risultati scolastici e a quelli standardizzati nazionali.

Miglioramento degli apprendimenti, degli esiti degli scrutini finali di Scuola Primaria e Secondaria 1° grado e delle prove standardizzate nazionali.

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento e potenziamento delle attività laboratoriali, di sostegno e di recupero.

2. Esiti degli studenti relativamente a Competenze chiave e di cittadinanza

Oggettiva acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza in uscita da Primaria e Secondaria di 1° grado.

Traguardo: formulazione e validazione di uno strumento condiviso di oggettiva valutazione delle competenze citate.

3. Implementazione delle competenze trasversali allo scopo di migliorare la valutazione.

La finalità di tale linea di sviluppo è il graduale superamento del modello di insegnamento-apprendimento fondato prevalentemente o esclusivamente sui contenuti disciplinari fra loro separati.

4. Sviluppo delle competenze informatiche e digitali inerenti almeno al patentino informatico di nuova generazione.

La finalità di tale linea di sviluppo è

- a. l'innovazione didattica
- b. l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta
- c. la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere;
- d. un miglior uso del registro elettronico.

□ Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se

- la certificazione sarà stata acquisita dal 10% degli alunni di scuola secondaria di 1° grado
- singoli moduli della certificazione saranno stati seguiti dal 2% del personale interno ed esterno, docente e non docente
- la classe capovolta o la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere avrà coinvolto almeno il 10% di docenti.

5. Avviamento alla lingua inglese nella Scuola Infanzia e potenziamento dello studio della stessa nella Scuola Primaria e Secondaria attraverso progettualità in compresenza ed eventualmente il ricorso alla metodologia CLIL.

La finalità di tale linea di sviluppo è implicitamente evidente e fondata sul crescente bisogno di alta specializzazione linguistica in tale ambito, quale strumento per garantire una migliore autonomia ed un più efficace pensiero critico rispetto alle caratteristiche.

6. Inclusione e differenziazione. Migliorare le pratiche inclusive e di promozione delle eccellenze attraverso il curricolo personalizzato, le attività laboratoriali e l'incentivazione alla partecipazione alle competizioni disciplinari.

7. Sviluppo dei progetti atti al superamento degli stereotipi di genere nell'orientamento alla Scuola Secondaria di 2° grado e comunque nella formazione della persona.

La finalità di tale linea di sviluppo è intesa a favorire scelte di percorso formativo più coerenti con il proprio talento e le proprie attitudini, nonché più liberi rispetto a condizionamenti personali o sociali, in parte ancora vincolanti.

□ Tale obiettivo si considererà raggiunto se annualmente saranno organizzati percorsi afferenti al pre-orientamento in uscita dalla scuola secondaria, a livello di classe o multiclasse.

8. Curricolo verticale, progettazione e valutazione per competenze.

Monitoraggio del curricolo verticale.

Avere docenti formati sulla didattica per competenze.

9. Sviluppo delle competenze per la formazione di gruppi di personale docente per favorire l'aggiornamento interno tra pari.

La finalità di tale linea di sviluppo è quella di

a. favorire la coesione interna del personale

b. promuovere l'autoaggiornamento mediante la condivisione di buone prassi e di strumenti didattici utili e di provata efficacia.

□ Tale obiettivo si considererà raggiunto se annualmente saranno realizzati momenti di aggiornamento specifico e mirato inerente tematiche emergenti relative a nuovi bisogni e/o saranno condivisi strumenti e materiali, anche mediante l'area riservata del sito istituzionale.

PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo del sistema educativo e formativo dell'Istituto Comprensivo di Partanna.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse

forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

IMPIANTO FORMATIVO DELLA SCUOLA

Scelte formative, culturali, metodologiche e organizzative

Il modello psico - pedagogico di riferimento dell'offerta formativa della scuola si rifà alle teorie dell'educazione cognitiva e metacognitiva.

Il processo educativo si esplicita in un progetto complessivo che, rispondendo alla specifica identità della scuola, si articola in:

- Personalizzazione dei percorsi formativi per l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di capacità, abilità e competenze.
- Prevenzione del disagio, recupero dello svantaggio e promozione delle eccellenze, prevenzione e contrasto al bullismo come azione di "sistema" con interventi prioritari al gruppo dei pari.
- Integrazione ed educazione alla multiculturalità.

Sono **elementi qualificanti dell'offerta formativa**:

1- Le discipline non considerate nella loro specificità, ma proposte all'interno di tre grandi aree:

- linguistico-artistico-espressiva;
- storico-geografica;
- matematico – scientifico - tecnologica.

2- I piani di studio personalizzati.

3- La metodologia laboratoriale.

4- La flessibilità del tempo scuola e dei gruppi classe, adottata per venire incontro ai bisogni ed ai ritmi d'apprendimento degli alunni.

5- La continuità dell'intervento formativo e l'Orientamento.

6- La formazione e la professionalità docente.

Valori fondanti della scuola:

- Centralità della persona
- Scuola come comunità integrante
- Consapevolezza del valore della diversità come ricchezza
- Rifiuto di ogni discriminazione
- Educazione alla " Pace"
- Legalità e ambiente
- Educazione a una sana e corretta alimentazione
 - Recupero del ruolo educativo della famiglia nella costante collaborazione-
 - relazione con la scuola.

La scuola intende rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti gli alunni, diversificando proposte didattiche in direzione di curricoli personalizzati, mirati al consolidamento/potenziamento delle capacità e competenze individuali, al sostegno e al recupero degli alunni in situazione di handicap e di svantaggio, oltre che alla valorizzazione di risorse e attitudini personali.

PRINCIPI

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini"

si ispira ai seguenti principi:

- ❖ Diritto allo studio, senza nessuna discriminazione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- ❖ Pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno da parte di tutti gli operatori scolastici.
- ❖ Garanzia della regolarità e della continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.
- ❖ Impegno ad accogliere genitori ed alunni, favorendo l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, soprattutto nella fase d'ingresso alle classi iniziali e con particolare attenzione alle problematiche relative agli alunni stranieri e a quelli in situazioni di handicap.
- ❖ Facoltà, da parte delle famiglie, di scegliere il plesso (presente nel territorio) nei limiti della sua ricettività. In caso di eccedenza di domande vanno considerati i criteri espressi nel Regolamento delle iscrizioni.
- ❖

FINALITA'

A) Scuola dell'Infanzia

- Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
- Sviluppare l'identità imparando a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- Sviluppare l'autonomia attraverso l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; interagire con l'adulto, con i coetanei, con il diverso da sé e con il nuovo.
- Sviluppare la competenza imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto sviluppando l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.
- Sviluppare il senso della cittadinanza scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, definite curando le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero nel rispetto dell'altro.

B) Scuola del Primo Ciclo (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

La Scuola del Primo Ciclo promuove il pieno sviluppo della persona.

Concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna l'alunno:

1. nell'acquisire il senso della propria esperienza
2. nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva
3. nell'acquisire gli alfabeti di base della cultura.

1. Il senso dell'esperienza

- La scuola fornisce all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere
- consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.
- Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie
- emozioni e a gestirle.
- Promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro
- e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si
- frequentano, sia naturali sia sociali.
- Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
- Mette in atto un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie.

2. La cittadinanza attiva

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono

- la costruzione del senso di legalità
- lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

3. L'alfabetizzazione di base

- La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.
- Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.
- Si pone come scuola formativa che permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

L'ambiente di apprendimento

La scuola promuove inoltre apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratori
- Prevenire e controllare la dispersione scolastica per assicurare

il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza.

- Attuare il P.O.F. attraverso una gestione partecipata della Scuola e la collaborazione di Personale, Genitori e Alun

COMPETENZE CHIAVE

COMPETENZE CHIAVE	ASSE DEI LINGUAGGI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p> <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>ASSE LINGUISTICO</p> <p>ARTISTICO</p> <p>ESPRESSIVO</p>	<p>I discorsi e le parole</p> <p>immagini, suoni, colori</p>	<p>area linguistica ed espressiva</p>	<p>italiano</p> <p>inglese</p> <p>francese</p> <p>arte</p> <p>musica</p>
<p>COMPETENZA MATEMATICA</p> <p>COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p> <p>COMPETENZA DIGITALE</p>	<p>ASSE MATEMATICO</p> <p>SCIENTIFICO</p> <p>TECNOLOGICO</p>	<p>la conoscenza del mondo</p> <p>il corpo in movimento</p>	<p>area scientifico logico matematica</p> <p>area motoria</p>	<p>matematica</p> <p>scienze</p> <p>tecnologia</p> <p>educazione fisica</p>
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<p>ASSE STORICO</p> <p>SOCIALE</p>	<p>il sè e l'altro</p>	<p>ambito socio antropologico</p>	<p>storia</p> <p>geografia</p> <p>cittadinanza e costituzione</p> <p>religione</p>
<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p>	<p>TUTTI GLI ASSI DISCIPLINARI</p>	<p>tutti i campi d'esperienza</p>	<p>tutti gli ambiti disciplinari</p>	<p>tutte le discipline</p>

OBIETTIVI E SAPERI

(per le competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati e definiti ai vari ordini di scuola si fa riferimento al curriculum verticale *)

1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.

Obiettivi di apprendimento:

- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta (Ascoltare e parlare)
- Leggere e comprendere semplici testi sapendone cogliere il senso globale. (Leggere e scrivere)
- Prestare attenzione al corretto utilizzo delle strutture ortografiche e sintattiche della lingua (Riflettere sulla lingua)
- Comprendere, utilizzare e arricchire il lessico di base (Espandere il lessico ricettivo e produttivo)

Musica

Il linguaggio musicale contribuisce alla formazione del preadolescente come mezzo per conoscere, capire e modificare la realtà. L'apprendimento della musica si basa sulla pratica e sulla conoscenza, e nella scuola si articola su due livelli: produzione e ascolto. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere ed usare linguaggi specifici
- Esprimersi utilizzando la voce umana e alcuni mezzi strumentali
- Ascoltare e comprendere dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
- Rielaborazione personale di materiali sonori

Arte e immagine

Lo studio di questa disciplina ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.

Obiettivi di apprendimento:

- Esprimersi e comunicare
- Leggere e comprendere immagini
- Produrre e rielaborare
- Comprendere le opere d'arte

Educazione Fisica

Questa disciplina favorisce la conoscenza di sé, la formazione della personalità, la consapevolezza della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. E' portatrice di rispetto per sé e l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il proprio corpo e le funzioni senso-percettive in relazione allo spazio e al tempo
- Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Conoscere il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Assumere comportamenti adeguati per garantire sicurezza, prevenzione, salute e benessere

2. AREA STORICO-GEOGRAFICA

Comprende le scienze umane: la storia, la geografia che sono strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria ed è aperta alla collaborazione con le altre discipline.

Storia

Obiettivo della storia è comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze che il passato stesso ci ha dato.

Obiettivi di apprendimento:

- Saper organizzare le informazioni
- Saper usare documenti
- Comprendere strumenti concettuali

- Usare le conoscenze
- Argomentare su conoscenze apprese

Geografia

La geografia è scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta e, quindi, i processi attivati dalle collettività nelle loro relazioni con la natura. Tali processi nel corso del tempo hanno trasformato l'ambiente e hanno "costruito" il territorio nel quale oggi viviamo.

Obiettivi di apprendimento:

- Muoversi consapevolmente ed orientarsi
 - Estendere le proprie carte mentali
 - Padroneggiare il linguaggio della geograficità
 - Conoscere il territorio circostante
 - Utilizzare metodi, tecniche, strumenti propri della geografia
-

3. AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO.-TECNOLOGICA

Comprende quelle discipline che studiano e propongono modi di pensare, esperienze, linguaggi, modi di agire che incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

Matematica

La matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; inoltre contribuisce a sviluppare le capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Obiettivi di apprendimento:

- Confrontare numeri operando opportunamente
- Operare nello spazio e con figure
- Comprendere e rappresentare dati
- Misurare e prevedere dati

Scienze naturali e sperimentali

L'apprendimento delle scienze naturali e sperimentali avviene attraverso percorsi progressivi e ricorrenti, fatti di esperienze, riflessioni e formalizzazioni: percorsi progettati in modo da guidare i ragazzi dal pensiero spontaneo a forme di conoscenza sempre più coerenti e organizzate, di cui possano verificare concretamente efficacia ed efficienza.

Obiettivi di apprendimento:

- Esplorare oggetti, materiali e trasformazioni

- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere l'uomo, i viventi e l'ambiente
- Utilizzare concetti di fisica e chimica
- Conoscere elementi di astronomia e scienze della Terra
-

Tecnologia

La tecnologia da un lato studia e progetta i dispositivi, le macchine e gli apparati che sostengono l'organizzazione della vita sociale; dall'altro studia e progetta nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione.

Obiettivi di apprendimento:

- Esplorare il mondo fatto dall'uomo
- Interpretare il mondo fatto dall'uomo

METODOLOGIA COMUNE AI TRE ORDINI DI SCUOLA

Affinché l'apprendimento sia significativo e si realizzi pienamente, i docenti avranno cura di attivare alcune priorità pedagogiche e didattiche che favoriscano la progressione e la sicurezza degli apprendimenti degli allievi:

➔ **Situazioni di apprendimento e attività strutturali**

Agli allievi vengono proposte situazioni semplici o complesse che richiedono una connessione delle loro conoscenze e delle loro abilità.

➔ **Procedure di ricerca**

Partendo dalle domande esplicite o implicite degli alunni, vengono proposte nuovi percorsi per spingerli alla curiosità, alla ricerca vera e propria, all'esplorazione e ai tentativi di risoluzione.

➔ **Intersoggettività e socializzazione**

L'alunno che dice e spiega ciò che fa o ciò che trova, viene invitato a precisare il suo pensiero, le sue domande, le sue spiegazioni.

➔ **Coinvolgimento dell'allievo**

Agli allievi, all'inizio dell'anno scolastico (contratto formativo) e all'inizio di ogni attività, vengono indicati i diversi comportamenti e il fine degli apprendimenti fissati.

➔ **Le dinamiche di gruppo**

Il gruppo classe non nasce per libera scelta, tuttavia può diventare operativo se si attivano le naturali dinamiche di gruppo fondate su obiettivi comuni, contenuti condivisi, modi differenziati.

➔ **La comunicazione**

Interazione, comunicazione e motivazione sono fra loro interrelate, pertanto, la comunicazione sarà curata non solo mediante tecniche comunicative, ma anche come modo di porsi e come rispetto dell'identità personale dell'alunno.

➔ **Percorsi didattici**

personalizzati per fasce di livello.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il primo carattere del curricolo elaborato dal nostro istituto è la “trasversalità”, il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da “criteri di base” relativi a “chi” si vuole formare.

Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il *successo formativo* in una logica di “sistema integrato”, in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro.

È proprio in questa prospettiva che si parla di *competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze*, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come *strutture mentali* capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. *I saperi divengono così il supporto delle competenze*. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a *nuclei fondanti*. Attraverso i *nuclei fondanti* si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

La selezione delle conoscenze si è compiuta in rapporto alle competenze, quindi *il punto di partenza per il percorso di costruzione del curricolo è stata l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive (“in uscita”) specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici*, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

IL nostro curricolo è in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curricolo verticale assume a proprio connotato di base il criterio della “continuità nella differenza”; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata.

L'istituto “comprensivo” costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa realizzarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, le aree disciplinari e poi le discipline possono pensarsi secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. Si sono fissati i principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline.

Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe

operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un “attivo collaboratore” con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura.

Il curriculum verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia.

Il raggiungimento delle **competenze**, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle **esperienze formative** proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

- **MOTIVAZIONI**

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario
2. costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

- **FINALITA'**

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
4. orientare nella continuità
5. favorire la realizzazione del proprio “progetto di vita”

- **METODOLOGIE**

- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico–espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione)

- **STRUTTURAZIONE**

- **nuove indicazioni nazionali 2012** relative ai diversi gradi di istruzione

- **competenze di area “in uscita”** al termine della scuola secondaria di 1° grado
- **obiettivi specifici** (o.s.a.) **essenziali e graduati** secondo un ordine “psicologico-evolutivo” rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro istituto
- **dipartimenti per aree disciplinari** così come indicate nelle nuove indicazioni nazionali 2012

LA VALUTAZIONE

L'azione valutativa è rivolta:

1. ai processi d'apprendimento degli alunni;
2. al sistema scolastico.

La valutazione degli alunni comprende:

- Elementi relativi all'apprendimento;
- Elementi che si riferiscono ad aspetti affettivi e di relazione;
- Elementi che riguardano esperienze personali, pre ed extrascolastiche.

Principi generali

La valutazione educativo-didattica dell'alunno sarà di due tipi e avverrà in momenti distinti, ma integrati.

- di tipo sommativo: si porrà a conclusione di una certa attività o unità di apprendimento e sarà oggettiva nel verificare le conoscenze acquisite e il grado di apprendimento.
- di tipo formativo: verificherà il processo di crescita e di formazione della personalità dell'alunno in relazione agli obiettivi educativo – didattici stabiliti per ognuno e quindi terrà conto dei livelli di partenza, delle capacità, dell'impegno e dei progressi registrati.

Strumenti per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici

Le verifiche al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un percorso formativo-culturale, saranno strettamente connesse con l'attività svolta in modo da costituire la naturale conclusione del lavoro.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico i singoli docenti e i consigli di interclasse e di classe predisporranno le prove d'ingresso, per rilevare i prerequisiti; i risultati e le osservazioni sistematiche relative all'aspetto metacognitivo saranno annotate dai docenti sul registro personale.

La valutazione si avvarrà di tecniche e di strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno.

Potranno essere utilizzati interrogazioni, colloqui, questionari orali e scritti, libere espressioni, compiti in classe.

Si predisporranno, inoltre, griglie, questionari, indagini statistiche, relazioni dei responsabili dei progetti e dei responsabili di area.

Valutazione quadrimestrale e finale

Per la valutazione quadrimestrale e finale i docenti terranno conto:

- della situazione di partenza
- delle reali possibilità dell'alunno
- dei risultati delle verifiche orali, scritte e pratiche e delle osservazioni sistematiche

- della maturazione raggiunta.

Il livello di maturazione raggiunto sarà rilevato attraverso i seguenti indicatori:

- Impegno, interesse, partecipazione
- Comprensione e comunicazione
- Utilizzo dei vari tipi di intelligenza
- Metodo di lavoro
- Progressi rispetto ai livelli di partenza

La valutazione in decimi (per singola disciplina), ad eccezione della Religione e del comportamento (nella scuola Primaria) si articolerà su una scala numerica che va dal 4 (quattro), rappresentante il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, al 9 (nove) indicante padronanza dei contenuti e infine il 10 (dieci) per il livello di eccellenza.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voti numerici ai sensi del D. Lgs. 297/94.

La valutazione farà riferimento alle rubriche di valutazione riportate in allegato.

La valutazione per gli alunni con disabilità della scuola primaria e secondaria di 1° grado sarà svolta sulla base del progetto educativo individualizzato.

Nuova normativa di riferimento

- LEGGE 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DM 741/2017: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- DM 742/2017: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- Circolare MIUR N. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le disposizioni relative alla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e esami di Stato del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 .

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'obiettivo dell'elaborazione dei criteri da adottare nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi è assicurare agli stessi e alle famiglie **un'informazione trasparente sui criteri assunti** nella valutazione del comportamento, promuovendo **la partecipazione e la corresponsabilità educativa**, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

L'obiettivo della valutazione del comportamento è:

Favorire nell'allievo

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei **propri doveri**, nella conoscenza e nell'esercizio dei **propri diritti**, nel **rispetto dei diritti altrui e delle regole** che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- **accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti**, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- **verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;**
- **diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica**, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- **dare significato e valenza educativa anche al giudizio insufficiente.**

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **rispetta le regole condivise**;
- **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri;
- **ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

GIUDIZIO SINTETICO	
OTTIMO	COMPORAMENTO ESEMPLARE Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte
DISTINTO	Competenze pienamente raggiunte
BUONO	Competenze raggiunte
DISCRETO	Competenze acquisite a livello buono
SUFFICIENTE	Competenze acquisite a livello base
INSUFFICIENTE	Competenze NON acquisite

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati **cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento** utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa **si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base** che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

<p>OTTIMO</p>	<p>Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE).</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ)</p>
<p>DISTINTO</p>	<p>Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE).</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE.)</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).</p>
<p>BUONO</p>	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
<p>DISCRETO</p>	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
<p>SUFF.</p>	<p>Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).</p> <p>Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</p>

	(RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
INSUFF.	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Strumenti per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici

Le verifiche al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un percorso formativo-culturale, saranno strettamente connesse con l'attività svolta in modo da costituire la naturale conclusione del lavoro.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico i singoli docenti e i consigli di interclasse e di classe predisporranno le prove d'ingresso, per rilevare i prerequisiti; i risultati e le osservazioni sistematiche relative all'aspetto metacognitivo saranno annotate dai docenti sul registro personale.

La valutazione si avvarrà di tecniche e di strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno.

Potranno essere utilizzati interrogazioni, colloqui, questionari orali e scritti, libere espressioni, compiti in classe.

Si predisporranno, inoltre, griglie, questionari, indagini statistiche, relazioni dei responsabili dei progetti e dei responsabili di area.

Valutazione quadrimestrale e finale

Per la valutazione quadrimestrale e finale i docenti terranno conto:

- della situazione di partenza
- delle reali possibilità dell'alunno
- dei risultati delle verifiche orali, scritte e pratiche e delle osservazioni sistematiche
- della maturazione raggiunta.

Il livello di maturazione raggiunto sarà rilevato attraverso i seguenti indicatori:

- Impegno, interesse, partecipazione
- Comprensione e comunicazione
- Utilizzo dei vari tipi di intelligenza
- Metodo di lavoro

- Progressi rispetto ai livelli di partenza

La valutazione in decimi (per singola disciplina), ad eccezione della Religione e del comportamento (nella scuola Primaria) si articolerà su una scala numerica che va dal 4 (quattro), rappresentante il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, al 9 (nove) indicante padronanza dei contenuti e infine il 10 (dieci) per il livello di eccellenza.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voti numerici ai sensi del D. Lgs. 297/94.

A supporto di questa valutazione numerica si predispone una griglia esplicativa sui livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO		
OBIETTIVI	Livello di raggiungimento degli obiettivi	Voto
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenze • Utilizzare le conoscenze acquisite nell'esecuzione dei compiti • Conoscere ed usare gli strumenti propri delle discipline • Comunicare verbalmente e non attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle discipline • Analizzare, sintetizzare e valutare personalmente • Rielaborare • Relazionarsi e confrontarsi • Utilizzare le conoscenze acquisite in contesti nuovi • Risolvere problemi • Acquisire un metodo di studio 	raggiunti in modo completo, rigoroso e personale	10
	raggiunti in modo completo e personale	9
	raggiunti in modo completo	8
	raggiunti in modo pienamente sufficiente	7
	raggiunti in modo essenziale	6
	raggiunti in modo parziale	5
	non raggiunti (per la Secondaria di 1° grado)	4
	non verificabili per inadempienze continuate	Nc

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Gli alunni vengono valutati seguendo criteri di valutazione diversi, che tengono conto dei loro bisogni e delle loro caratteristiche personali.

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	4/5	Mancata consegna, comportamento oppositivo. Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte o sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7/8	In autonomia
Obiettivo raggiunto in modo pieno e consapevole	9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO

Importanza della valutazione e criteri generali

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

Ai sensi del D.lgs 62/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- la valutazione finale (scrutini) è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe o équipe pedagogica riportata nel documento di valutazione. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- prevede specifiche indicazioni per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.
- la valutazione periodica e finale è espressa in decimi così come la valutazione dell'Esame di Stato accompagnata dalla certificazione delle competenze.
- Per quanto concerne la valutazione del comportamento, questa si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e fa riferimento a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e DPR 235/2007), dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica
- Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri di ammissione alla classe successiva per la secondaria I grado

- a) validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio);
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- c) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina;
- d) nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline).

Criteri di non ammissione alla classe successiva

- a) mancata validità dell'anno scolastico per l'elevato numero di assenze Non si procede allo scrutinio;
- b) essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- c) in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3;
- d) in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline".

la non ammissione alla classe successiva, è possibile su voto a maggioranza del C.d.C.;

in caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Gli alunni che il Consiglio di Classe, nonostante la presenza delle condizioni c) e d), riterrà in condizione di recuperare le discipline con insufficienza, secondo i criteri e le modalità di attuazione deliberati dal Collegio dei docenti e realizzati dal consiglio di classe, dopo un'adeguata discussione del caso, potranno essere ammessi alla classe successiva.

Per questi alunni, il documento di valutazione verrà integrato con una nota alla famiglia contenente le indicazioni anche per il recupero autonomo.

Esame di stato: criteri per l'ammissione

Ricordando che la valutazione è un momento di bilancio dell'attività svolta e di indirizzo per gli alunni, essa deve tener conto:

- ❖ Del livello di partenza
- ❖ Delle prestazioni (compiti, interrogazioni ed altre verifiche),
- ❖ Dei processi di apprendimento in evoluzione,
- ❖ Dell'impegno dell'allievo,
- ❖ Delle potenzialità dell'alunno di completare in futuro il suo percorso scolastico con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per tutti gli alunni il giudizio di idoneità tradotto in voto di ammissione all'esame non rappresenta il risultato di medie aritmetiche ma tiene conto, soprattutto nei confronti degli alunni in situazione di disagio o di diversa provenienza culturale, dei seguenti elementi:

- Età psicologica e biologica, oltre che anagrafica,
- Vissuto dell'alunno,
- Progressi o miglioramenti nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o del triennio,
- Situazione familiare,
- Eventuali percorsi integrativi concordati con i servizi sociali o con altri operatori,
- Osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

I **requisiti** per essere ammessi all'esame di Stato sono i seguenti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, seguendo i criteri sopra riportati per la non ammissione alla classe successiva, può anche deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo,

La non ammissione, costituisce un'eccezione; una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno.

Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva alunni stranieri

Per l'ammissione o la non ammissione, degli alunni stranieri alla classe successiva si terrà conto anche:

- Dell'età psicologica e biologica oltre che anagrafica in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui si inserisce;
- Del vissuto degli alunni e delle loro percezioni;
- Di qualsiasi pur minimo progresso o miglioramento nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o in più anni;
- Della situazione personale, familiare e sociale;
- Delle caratteristiche della classe in cui verrebbe inserito se fermato.

La valutazione degli alunni diversamente abili

Il comma 1 dell'art. 9 del DPR del 22/6/09 n. 122 dice "La valutazione degli alunni disabili (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli".

La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata sulla base del PEI, di conseguenza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è strettamente connessa a tale documento; la sottocommissione dell'esame di Stato predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso nell'acquisizione di apprendimenti in base alle potenzialità individuali (PEI). Agli alunni con disabilità che hanno una programmazione differenziata, non sostengono le prove d'esame di Stato, viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce un titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di II° grado.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, si terrà conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M n.8 06/03/2013.

Per gli alunni con DSA la valutazione e l'ammissione all'esame sono coerenti con il PdP predisposto dal C.d.C. Le prove di valutazione, sottoposte agli alunni con DSA, devono consentire la dimostrazione del livello di competenze raggiunto, mediante le misure dispensative e gli strumenti compensativi già in uso durante il percorso di studi. In casi particolari è prevista la sostituzione di una prova scritta con una orale. In casi di particolare gravità gli alunni con DSA possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e, in sede di esame di Stato, svolgono prove differenziate.

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA INFANZIA

LE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	GIUDIZIO
<p>IMPARARE A IMPARARE</p> <p>SPIRITO DI INIZIATIVA</p>	<p>TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA</p>	<p>1-Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date.</p> <p>2-Si adegua facilmente alle nuove situazioni</p> <p>3-Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante.</p> <p>4-È autonomo nell'esecuzione delle consegne</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>1-Instaura rapporti con i singoli, con il gruppo dei pari e con gli adulti, esprimendo quelle che sono le sue opinioni, accettando e ascoltando quelle diverse dalle proprie.</p> <p>2-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, rispettando le regole condivise.</p> <p>3-Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>IL CORPO IN MOVIMENTO</p>	<p>1-Rappresenta graficamente la figura umana, denominando le parti e riconoscendo le differenze sessuali</p> <p>2-Controlla l'esecuzione del corpo, muovendosi con destrezza nello spazio.</p> <p>3-Sa coordinare i movimenti oculo-manuali</p> <p>4-È autonomo nella cura della propria persona e del materiale.</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p>	<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>1-Distingue i segni delle parole e del numero, sperimentando le prime forme di lettura e scrittura.</p> <p>2-Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale.</p> <p>3- Sperimenta e riproduce rime, filastrocche</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>

		e drammatizzazioni misurandosi con la creatività e la fantasia. 4-Usa la lingua italiana, arricchisce e rende più preciso il lessico, rielaborando racconti di crescente complessità.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE	IMMAGINI, SUONI E COLORI	1-Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative utilizzando materiali, strumenti e diverse tecniche creative. 2-Mostra interesse e curiosità nell'ascolto di racconti e spettacoli di vario tipo. 3-Scopre il paesaggio sonoro utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti. 4-Produce semplici sequenze sonoro-musicali. 5-Utilizza nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti e acquisire informazioni
COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	1-Il bambino raggruppa e ordina gli oggetti secondo criteri diversi (colore, forma, grandezza ...) e ne identifica alcune proprietà. 2-Compie misurazioni usando strumenti conosciuti, ricostruendo ed elaborando successioni, confrontando quantità e dimensioni. 3-Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando correttamente i concetti topologici (avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc ...) 4-Utilizza con proprietà i concetti temporali inserendo correttamente nella giornata e nella settimana le azioni quotidiane (prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani...) e riconoscendo la ciclicità delle stagioni.

OSSERVAZIONI.....
.....

Legenda: **M**= competenza da migliorare;
R= competenza mediamente raggiunta;

S = competenza sufficientemente raggiunta;
P = competenza pienamente raggiunta

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	

	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello Indicatori esplicativi

-
- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e	

		solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello Indicatori esplicativi

-
- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ESAMI DI STATO PRIMO CICLO

GRIGLIE VALUTAZIONE E CORREZIONE DELLE PROVE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO

Tipologia testuale: Testo NARRATIVO

INDICATORI	PUNTI grav.insuf →ottimo	Punti assegnati
1. Pertinenza, rigorosità, completezza dei contenuti	0→2	
2. Coerenza con la situazione comunicativa prevista	0→2,5	
3. Correttezza grammaticale	0→2	
4. Articolazione, coesione e coerenza dell'esposizione	0→2,5	
5. Capacità descrittiva e originalità	0→1	
Totale punti		

Tipologia testuale: Testo DESCRITTIVO

INDICATORI	PUNTI grav.insuf →ottimo	Punti assegnati
1. Rispetto delle consegne: adeguato impianto descrittivo, taglio soggettivo. Contestualizzazione	0→2	
2. Ricchezza informativa, completezza dei contenuti	0→2	
3. Proprietà espositiva Correttezza grammaticale	0→2,5	
4. Costruzione di un discorso organico e coerente	0→2,5	
5. Capacità di analisi nella descrizione e originalità	0→1	
Totale punti		

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO
Tipologia testuale: Testo ARGOMENTATIVO

INDICATORI	PUNTI grav.insuf →ottimo	Punti assegnati
1. Pertinenza, rigorosità, conoscenza dei contenuti	0→2	
2. Proprietà espositiva	0→2,5	
3. Correttezza grammaticale	0→2,5	
4. Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	0→2	
5. Sviluppo critico delle questioni proposte	0→1	
Totale punti		

TIPOLOGIA C: COMPrensIONE, SINTESI E ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO E SCIENTIFICO.

Tipologia testuale: ANALISI TESTO LETTERARIO

INDICATORI	PUNTI grav.insuf →ottimo	Punti assegnati
1. Comprensione del testo: Competenze relative all'analisi del testo Conoscenze relative al quadro di riferimento	0→2	
2. Proprietà espositiva	0→2,5	
3. Correttezza grammaticale	0→2	
4. Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	0→2	
5. Capacità di interpretare il messaggio dell'autore	0→1,5	
Totale punti		

Tipologia testuale: ANALISI TESTO POETICO

INDICATORI	PUNTI grav.insuf→ottimo	Punti assegnati
1. Comprensione del testo: Competenze relative all'analisi del testo	0→1,5	
2. Comprensione del testo: Conoscenze relative al quadro di riferimento	0→2,5	
3. Proprietà espositiva	0→1,5	
4. Correttezza grammaticale	0→2	
5. Capacità di interpretare il messaggio del testo	0→2,5	
Totale punti		

Prova scritta di Lingua Straniera

Indicatori	Punti Grav. Insuff-> ottimo	Punti assegnati
Conoscenza e comprensione	0→3	
Aderenza e coerenza	0→2	
Completezza	0→2	
Chiarezza e correttezza espositiva	0→2	
Elaborazione e sintesi	0→1	
Totale punti		

Prova scritta di Matematica			
Indicatori	Descrittori	Punti Grav. insuff→ ottimo	Punti assegnati
Conoscenza specifica della disciplina	Conoscenza di regole, metodi e procedure Uso linguaggio specifico	0→2	
Completezza della risoluzione	Rispetto della consegna circa il numero di quesiti da risolvere	0→2,5	
Competenza nell'applicazione di concetti e procedure matematiche	Utilizzazione di conoscenze, regole e procedure in contesti operativi	0→2	
Correttezza dello svolgimento e dell'esposizione	Correttezza nei calcoli e nei procedimenti Correttezza nelle argomentazioni	0→2,5	
Organizzazione ed utilizzazione delle conoscenze	Completezza e puntualità	0→1	
Totale punti			

Colloquio			
Indicatori	Descrittori	Punti Grav. insuff→ ottimo	Punti assegnati
Competenze linguistiche	Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio specifico	0→2	
Conoscenze generali e specifiche	Conoscenza degli argomenti e livello di approfondimento	0→2,5	
Elaborazioni logiche, critiche e creative	Esposizione/argomentazione	0→2,5	
	Raccordi pluridisciplinari	0→2	
	Pensiero critico-valutativo Originalità nelle interazioni dialogiche	0→ 1	
Totale punti			

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Dall'anno scolastico 2015/16 la nostra Istituzione scolastica in riferimento al piano di studi ha previsto l'attivazione di laboratori disciplinari e progettuali che espandono e intensificano il curriculum attraverso approfondimenti di contenuti e adozione di nuove metodologie operative e progettuali.

La nostra scuola attua la flessibilità oraria nell'Offerta Didattica, articolando l'orario scolastico non in ore di lezione, ma in tempi, della durata di 55 minuti ciascuno. Ogni alunno settimanalmente (ad eccezione della scuola dell'Infanzia, la cui articolazione oraria è in ore) sarà impegnato così in un laboratorio di due tempi, valutato nelle schede quadrimestrali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia funziona a tempo normale.

Il monte ore annuo è di 1400 ore annue (35 settimane per 40 ore).

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali, **suddivise in 8 ore al giorno, dalle ore 8.00 alle ore 16.00**, dal lunedì al venerdì. Gli insegnanti effettuano il seguente orario:

turno antimeridiano: ore 8.00/13.00

turno pomeridiano: ore 11.00/16.00

attività di compresenza: ore 11.00/13.00

Potrà essere adottata la flessibilità organizzativa ed oraria nei periodi non coperti dal servizio mensa.

Dall'11 giugno al 30 giugno (15 giorni), tutte le sezioni funzioneranno con una sola docente a sezione. Gli insegnanti pertanto si alterneranno. Le giornate non lavorate (7 giorni+2,5 ore a docente) verranno considerate come recupero di ore prestate oltre l'orario di servizio per attività programmate.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria ha adottato la settimana corta così articolata: da lunedì a venerdì 6 tempi di 55 minuti dalle ore 8.00 alle ore 13.30.

Ogni docente sarà responsabile di un laboratorio o più, utilizzando i tempi di contemporaneità. Ogni attività verrà svolta con classi aperte in orizzontale o verticale. I laboratori si svolgeranno negli ultimi 2 tempi della giornata stabilita. Ogni laboratorio avrà la durata di 2 tempi con turnazione bimestrale e sarà affidato ad un insegnante.

Ogni laboratorio di interclasse impegnerà alunni di classi diverse :

- Alunni delle classi 4° e 5°
- Alunni delle classi 2° e 3°

- Alunni delle classi prime

Per il primo anno si è considerata l'opportunità di articolare i laboratori per classi aperte e parallele, a partire dal 2° bimestre (dicembre) per evitare che gli alunni debbano relazionarsi con un numero eccessivo di docenti e perché sia favorita la riflessione sull'esperienza e la socializzazione, attraverso l'attivazione unitaria dei vari saperi.

Macroaree di intervento saranno:

1. Ambiente e territorio : aspetto storico, socio-culturale, ambientale ed economico...
2. Cittadinanza e Costituzione: educazione alla salute, stradale, alimentare....
3. Recupero e potenziamento *: competenze di base o potenziamento disciplinare.
* (da realizzare anche durante i tempi di contemporaneità).

Ogni plesso arricchisce l'Offerta Formativa della scuola con i laboratori da decidere di anno in anno.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola Secondaria di 1° grado funziona a tempo prolungato e con l'adozione della settimana corta.

Il monte ore annuo è di 1188, articolato in 39 tempi settimanali, suddivisi in 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Le classi funzionano con due rientri pomeridiani a classe. La nuova strutturazione oraria consente agli alunni di usufruire delle attività di potenziamento e di recupero di lettere e matematica, tramite un tempo di compresenza e un tempo di attività "Stem" svolte dai docenti di scienze-matematiche.

Ogni docente sarà responsabile di una tipologia di laboratorio. Ogni attività di laboratorio verrà svolta con classi aperte orizzontali o verticali.

I laboratori si svolgeranno negli ultimi 2 tempi pomeridiani della giornata stabilita. Ciascun laboratorio avrà la durata di 2 tempi e sarà affidato ad uno/due insegnante/i con alunni di classi diverse.

I laboratori verranno decisi di anno in anno.

Il curriculum continua ad essere arricchito di una nuova disciplina: Ambiente e territorio.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stato avviato il corso ad indirizzo musicale con 4 strumenti: clarinetto, chitarra, pianoforte e sassofono.

INDIRIZZO MUSICALE

Il Corso ad Indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" (A077), ha ricondotto a ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art. 1).

L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella nostra Scuola costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali e l'alta formazione artistica musicale (AFAM).

La preparazione musicale che ricevono i nostri alunni è fondamentale per l'accesso ai "Licei Musicali", in quanto "l'iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali" (Art. 2).

- **Modalità d'iscrizione**

Il Corso di strumento nell'ambito dell'Indirizzo Musicale ha durata triennale, si svolge all'interno della Scuola Secondaria di Primo Grado "Rita Levi-Montalcini" di Partanna ed è gratuito.

Per l'accesso alla classe di strumento musicale è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare detti Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

E' possibile da parte dei candidati esprimere una preferenza su quale strumento studiare, ma sarà poi la commissione esaminatrice, in base al risultato dei test attitudinali, ad indicare lo strumento assegnato e a distribuire in maniera eterogenea gli alunni su quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: clarinetto, sassofono, pianoforte e chitarra.

Dopo aver effettuato i test attitudinali, verrà pubblicata una graduatoria, a seguito della quale saranno convocati i genitori degli allievi per la comunicazione dello strumento assegnato.

La scelta della materia strumento musicale è Facoltativa-Opzionale, ma all'atto dell'iscrizione (ovvero quando si compila la domanda) diventa a tutti gli effetti curricolare e l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale. Inoltre, in sede dell'esame di licenza, viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico.

Tenuto conto quindi dell'attuale normativa, si ricorda che non è possibile cambiare la scelta dello strumento durante tutto il triennio o ritirarsi dalla frequenza. Tutte le assenze pomeridiane avranno la stessa valenza di quelle mattutine e saranno appositamente registrate dai Docenti sul registro di classe e quindi dovranno essere giustificate dal genitore dell'alunno.

- **Prove orientativo - attitudinali e criteri di valutazione (art. 2 D.M. 201/99).**

La prima parte della prova attitudinale consiste in una "intervista al candidato" che ha i seguenti obiettivi:

- mettere a proprio agio l'alunno
- far prendere confidenza con l'ambiente e la commissione, in modo da permettere di affrontare le prove con la massima serenità.
- raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica.
- osservare le caratteristiche fisiche in relazione all'assegnazione dello strumento.

Il test si articola nelle seguenti fasi:

SENSO RITMICO - la prima prova è basata sulla ripetizione ad imitazione di cinque semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante, da riprodursi con le mani o con la voce dal candidato/a.

SENSO MELODICO - la seconda è una prova di intonazione vocale di cinque semplici frasi melodiche, esposte sia vocalmente che al pianoforte dall'insegnante, da riprodursi con la voce.

TEST DI ARNOLD BENTLEY : uno strumento che misura con notevole attendibilità le capacità percettive e si articola su tre punti: discriminazione delle altezze – riconoscimento di motivi – riconoscimento di ritmi.

Chi sa già suonare uno strumento può eseguire brani musicali a propria scelta.

CONCLUSIONE

Per ogni singola prova viene assegnato un punteggio e viene formulata una graduatoria. Al fine di assegnare lo strumento più consono al candidato, la commissione tiene conto di tutti gli elementi succitati. E' importante comunque che vi sia una piena disponibilità allo studio di qualsiasi strumento.

- **Assetto didattico**

Ogni Docente, all'interno della propria lezione pomeridiana, svolge la parte pratica inerente allo strumento, la lezione teorica, la lettura della musica e le attività di musica d'insieme (piccoli gruppi e orchestra). La pratica della musica d'insieme in orchestra viene posta come lo strumento metodologico privilegiato, che consente l'aggregazione e il confronto tra gli allievi.

In determinati periodi dell'anno scolastico (manifestazioni musicali, saggi, preparazione di concorsi, ecc.) la normale attività didattica potrà subire delle variazioni di orario a favore della musica d'insieme: la lezione individuale, coincidente con l'attività orchestrale, assumerà la connotazione di ascolto partecipativo per coloro che eventualmente non fossero direttamente coinvolti nell'attività stessa.

- **Perché imparare a suonare uno strumento musicale**

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, la dimensione cognitiva, pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

1480 ORE (MINIMO 1400) ARTICOLATE IN 40 ORE SETTIMANALI DALLE ORE 8.00 ALLE 16.00 DA LUNEDÌ AL VENERDÌ
TEMPO RIDOTTO con due turni antimeridiani dei docenti 8.00-13.00 e 8.30-13.30

SCUOLA PRIMARIA

891 ORE ANNUALI ARTICOLATE IN 27 ORE SETTIMANALI - DPR N. 89 DEL 2009 - D.LGS. N.59/2004

ORARIO DI ISTITUTO AI SENSI DEL DPR 275/99 FLESSIBILITÀ: 30 TEMPI

Discipline o gruppo di discipline	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe	
Italiano	9 tempi	8 tempi	7 tempi	7 tempi	7 tempi	
Storia, Geografia e Cittadinanza	3 tempi	3 tempi	4 tempi	4 tempi	4 tempi	
Matematica e Scienze	8 tempi	8 tempi	7 tempi	7 tempi	7 tempi	
Tecnologia	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo	
Inglese	1 tempo	2 tempi	3 tempi	3 tempi	3 tempi	
Arte e immagine	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo	
Educazione fisica	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi	
Musica	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo	
Religione	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi	
Laboratorio	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi	
Totale orario settimanale	30 tempi	30 Tempi	30 tempi	30 Tempi	30 tempi	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Discipline o gruppo di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia e Geografia	(13+ 1 Mensa) 14 ore	14 ore	14 ore
Matematica e Scienze	(7+1 Mensa) 8 ore	8 ore	8 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore
Inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Francese	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motoria e sportive	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ore	1 ore	1 ore
Totale orario settimanale	36 ore		

1188 ORE ANNUALI

ORARIO MINISTERIALE DPR N.89 DEL 2009- D.LGS. N.59/2004

ORARIO DI ISTITUTO FLESSIBILE AI SENSI DEL DPR 275/99 – 39 TEMPI

Discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano	6 tempi	6 tempi	6 tempi
Storia e Cittadinanza	3 tempi	3 tempi	3 tempi
Geografia	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Territorio e ambiente	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Recupero e potenziamento (italiano e matematica)	1 tempo	1 tempo	1 tempo
Matematica e Scienze	7 tempi	7 tempi	7 tempi
Tecnologia	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Inglese	3 tempi	3 tempi	3 tempi
Francese	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Arte e immagine	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Scienze motorie e sportive	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Musica	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Religione	1 tempi	1 tempi	1 tempi
Laboratori	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Mensa	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Totale orario settimanale	39 tempi	39 tempi	39 tempi

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

DOCENTI E PERSONALE ATA

PREMESSA

La formazione del personale docente, amministrativo e ausiliario in servizio nella scuola è resa "obbligatoria, permanente e strutturale" dalla legge 107/2015, art. 1, comma 124 e dalla successiva nota ministeriale 35 del 7/01/2016 e dovrà essere programmata e inclusa nel PTOF degli anni scolastici 2019-20, 2020-21, 2021-22. Sarà quindi di "ampio respiro" e scandito anno per anno in "azioni perseguibili e rendicontabili". È articolata in due livelli principali: uno nazionale (PNF) e uno a livello di istituzione scolastica. Il Piano di formazione dei singoli Istituti dovrà essere ovviamente consequenziale al PNF, redatto e approvato dal Collegio dei docenti.

La formazione è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e per tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria e quindi di ogni istituzione scolastica. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione per il personale docente ed A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Nel nostro istituto la formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, università, associazioni professionali, ecc...) - che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Si farà ricorso anche alla costituzione di Reti con altre scuole, con Associazioni professionali e culturali. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse". È compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
- alla disponibilità del personale alla partecipazione

Il Piano triennale della formazione del personale in servizio nel nostro Istituto tiene conto del PNF e si propone, oltre che di migliorare l'offerta formativa, di far crescere professionalmente tutto il personale e favorire il successo formativo degli alunni. Nella fase progettuale si è tenuto conto degli esiti delle azioni

formative rilevati lo scorso anno scolastico, dei bisogni formativi espressi dal personale in quello corrente, nonché dei bisogni formativi strategici dell'amministrazione.

Il Piano è articolato in due aree: personale ATA e docenti, essendo rivolto al personale amministrativo, ausiliario e ai docenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado e contiene tutte le proposte riguardanti le azioni formative ritenute opportune.

Finalità:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Favorire l'autoaggiornamento ;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

Obiettivi:

- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa;
- formare i collaboratori scolastici sulle pratiche relazionali e di accoglienza .

AREA DOCENTI

I risultati del RAV, le priorità del Piano di miglioramento, l'indagine condotta tra tutti i docenti del nostro Istituto nonché le esigenze di formazione espresse dall'Amministrazione per il proprio personale, hanno condotto alla programmazione delle seguenti attività di formazione per il triennio 2019/2022:

- ✓ Competenze digitali e nuove metodologie didattiche;
- ✓ Didattica per competenze;
- ✓ Valutazione degli apprendimenti e di sistema;
- ✓ Progettazione, Inclusione e integrazione;
- ✓ Didattica disciplinare.

La formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro si effettuerà ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Coerentemente con il nuovo *format* suggerito dal PNF, il Piano triennale di formazione del nostro Istituto prevede un modello di formazione secondo il quale i docenti non sono obbligati a "frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento routinari e basati essenzialmente su conferenze, ma impegnati in percorsi significativi di sviluppo e di ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi". Si privilegerà la metodologia dei laboratori e della ricerca – azione, con attività in presenza e studio personale, con svolgimento di "compiti a casa".

MONITORAGGIO

In itinere saranno proposti dei questionari, delle interviste, dei focus group riguardanti il gradimento del corso e delle prove oggettive, per verificare il livello di apprendimento da parte dei partecipanti.

VALUTAZIONE

Alla fine di ogni corso, ad ogni partecipante sarà consegnato un attestato di frequenza con l'esito relativo alla sua partecipazione al corso di formazione. Questa prospettiva della documentazione degli esiti della formazione implica, come afferma la nota ministeriale, "la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale".

PERSONALE ATA

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento, l'attività di formazione curerà le attività interne di istituto ed avrà come priorità lo sviluppo delle competenze digitali, specialmente in ambito amministrativo. Pertanto la formazione per il triennio 2019/2022, sarà indirizzata ai percorsi così individuati:

- ✓ **Continuazione delle Attività di Formazione sulla Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro (per il Personale Amm. Vo e Collaboratori Scolastici);**
- ✓ **Competenze digitali (Personale Assistente Amministrativo e Collaboratori Scolastici);**
- ✓ **Pratiche di relazione e accoglienza. (Collaboratori scolastici).**

INTERVENTI A. S. 2018/19 FASE PRELIMINARE

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. • Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito • Coordinamento con le figure di sistema.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Accesso alla rete internet tramite copertura globale delle aree dell'Istituto tramite wi-fi (FESR n°9035 del 13/07/2015 Realizzazione ampliamento rete LANWLAN. Il progetto presentato dalla scuola il 08/10/2015 è stato giudicato ammissibile in data 23/12/2015(Sicilia posizione 204) • Realizzazione laboratorio multimediale (FESR 12810 del 15/10/2015 rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la Realizzazione AMBIENTI DIGITALI. Il progetto è stato presentato dalla scuola il 28.11.2015) • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...)

INTERVENTI A. S. 2019/20

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">• Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e del Registro Elettronico:<ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento periodico per le applicazioni del registro elettronico;• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.• Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.• Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook).• Creazione di un gruppo di lavoro.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.• Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...)• Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

INTERVENTI A. S. 2020/21

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.• Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.• Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non, con pubblicazione sul sito della scuola.• Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook).• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione..• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.• Creazione di classi 2.0 e 3.0• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

INTERVENTI A. S. 2021/22

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">• Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.• Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.• Collaborazione con il personale di segreteria per l'inserimento di dati nel registro elettronico e revisione continua.• Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.• Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...)• Aggiornamento periodico e gestione del registro elettronico sia per la sezione della segreteria che quella riguardante i docenti;• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

La collaborazione con la famiglia è indispensabile per raggiungere qualsiasi meta educativa e solo con un atteggiamento concorde, o almeno dialogante, si può attuare un proficuo processo educativo.

Il rapporto genitori/docenti frequente e costante è considerato, nella nostra scuola, molto importante. A tal proposito, all'inizio dell'anno scolastico, si stende una programmazione annuale degli incontri e delle opportunità di colloquio.

Nel rispetto della normativa esistente, i delegati dei genitori partecipano ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione programmati.

I singoli consigli devono presentare le linee generali del piano annuale delle attività didattico/educative ai genitori e prendere in esame eventuali problemi della classe.

I Consigli, ad inizio anno e periodicamente, presentano le situazioni degli alunni e gli interventi educativi e didattici predisposti, perché gli studenti raggiungano gli obiettivi prefissati.

Alle scadenze stabilite gli insegnanti devono consegnare ai genitori le schede di valutazione e, per le classi terze della scuola secondaria di I grado, il consiglio orientativo.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

- * Assemblea dei genitori di tutti e tre gli ordini di scuola;
- * Incontro nei primi giorni di scuola con i genitori delle classi prime della Primaria e delle secondaria ;
 1. Incontri degli Organi Collegiali
 2. Ricevimenti individuali
 3. Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni,.....)
 4. Eventuali incontri-dibattiti su temi di interesse generale
 5. Partecipazione alle iniziative promosse dall'Istituzione Scolastica
 6. Patto educativo di corresponsabilità

1. I Genitori partecipano alla vita della Scuola attraverso i loro rappresentanti eletti nei seguenti Organi Collegiali:

- Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia
- Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria
- Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di 1° grado Consiglio di Classe.

I Consigli di Classe si terranno una volta al mese ; i Consigli di Interclasse e Intersezione si terranno ogni bimestre.

2. Ricevimenti individuali

Per la **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado**, ogni insegnante mette a disposizione un'ora settimanale per i colloqui con i genitori (previo appuntamento, da concordare con il docente), i quali sono invitati ad usufruire di questa possibilità di incontro "famiglia-scuola" molto importante per la realizzazione di

una valida azione educativa. All'inizio dell'anno scolastico viene comunicato il calendario dei ricevimenti settimanali dei docenti delle diverse discipline, che sono sospesi quindici giorni prima di ogni scrutinio.

Per la **Scuola dell'Infanzia** gli insegnanti possono incontrare i genitori tutti i giorni prima dell'inizio o dopo la fine dell'attività educativa.

I genitori possono inoltre incontrare gli insegnanti nei ricevimenti pomeridiani (incontro scuola –famiglia) che si effettueranno per la **scuola Primaria e Secondaria** nei seguenti mesi:

- * Ottobre
- * Dicembre
- * Febbraio
- * Aprile
- * Giugno

3. Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario o quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico)

Il diario (o quaderno delle comunicazioni) è un importante strumento dell'attività scolastica. I genitori sono invitati a controllarlo frequentemente per prendere atto degli impegni scolastici dei figli e per firmare le comunicazioni degli insegnanti sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti alla scuola; i responsabili dell'obbligo scolastico sottoscriveranno gli avvisi per presa visione.

4. Patto Educativo di Corresponsabilità

All'atto dell'iscrizione, l'Istituto chiede ai genitori di sottoscrivere un "Patto educativo di corresponsabilità" (art. 3 D.P.R. 235/07) finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto Scuola - Famiglia –Studente.

INCLUSIONE

Una scuola inclusiva che accoglie è una scuola che pensa e progetta tenendo a mente tutti e tutte. È una scuola in cui gli alunni e alunne a prescindere dalle loro abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola.

La scuola deve mettere in atto strategie per consentire a ciascuno di vivere la propria unicità in armonia con l'altro e in piena libertà. L'accoglienza pertanto riguarda tutti e tutte, poiché tutte e tutti sono portatori di una cultura e di una storia che ci rendono unici, hanno diritto di sentirsi pienamente valorizzati.

Il nostro Istituto è attento ai bisogni educativi di ciascun alunno per svilupparne le potenzialità e creare un contesto educante inclusivo. La diversità è una risorsa educativa per tutti e va collocata alla base delle strategie didattiche attuate dai docenti. Il decreto 66/2017 colloca l'inclusione in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire ad ogni alunno di esprimere il meglio di sé sia nelle proposte didattiche sia nella progettualità e nella costruzione degli apprendimenti. È inclusiva la scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento. Al fine di offrire agli alunni Bes ogni possibile opportunità formativa, la scuola si pone l'obiettivo primario di consentire a ciascun alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità :

assicurando la completa fruizione di tutti gli spazi scolastici ;

garantendo il pieno diritto allo studio ;

favorendo l'integrazione scolastica.

STRATEGIE E METODOLOGIE

La nostra scuola condivide sfondi metodologici attraverso cui realizzare una didattica realmente inclusiva basata su strategie di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di:

- sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione e di cooperazione
- costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi;
- favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative;
- sviluppare la competenza, il riconoscimento del proprio stile di apprendimento.

La scuola si avvarrà della collaborazione delle famiglie, degli specialisti e degli operatori socio-assistenziali e sanitari per predisporre il profilo dinamico funzionale dell'alunno con disagio socio-culturale e progettare il Piano Educativo Individualizzato.

In tal senso si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro formato dagli specialisti, dai docenti delle classi e di sostegno che, presieduto dal Dirigente Scolastico, individuerà i problemi connessi all'integrazione degli alunni disabili e predisporrà progetti e piani di interventi specifici.

DSA

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disabilità di origine neurobiologica che limitano significativamente l'impiego delle abilità di lettura (dislessia), di scrittura (disortografia e disgrafia) e del calcolo (discalculia), non riconducibili a deficit intellettivi, sensoriali, né a condizioni di svantaggio socioculturale.

La promulgazione della legge 170/2010 ha sancito il riconoscimento ufficiale in ambito scolastico e la tutela del diritto allo studio dei ragazzi con DSA.

La legge prevede che la diagnosi di DSA rientri tra le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ma non esclude che la medesima sia effettuata da specialisti e da strutture accreditate.

Per gli alunni con DSA, la scuola attiva una serie di azioni didattiche che trovano la loro esplicitazione in un documento di personalizzazione della didattica (PDP) che contenga, tra l'altro, l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

Nella predisposizione del piano è fondamentale il raccordo con la famiglia che interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del figlio) ma anche come risorsa e come preziosa fonte di informazioni.

BES

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 sugli alunni BES (bisogni educativi speciali), e la relativa circolare di marzo, stimolano la scuola a fare un passo avanti nella direzione dell'inclusività e dell'equità.

Gli alunni con BES sono una macro-categoria, che comprende tutte quelle situazioni di funzionamento atipico per la persona, che da tale problematica viene ostacolata nell'ottenere risposte soddisfacenti ai propri bisogni e il cui funzionamento va compreso secondo un'antropologia bio-psico-sociale di ICF-CY (OMS, 2007).

Con le recenti disposizioni sui BES, si amplia la gamma di alunni che hanno diritto a qualche forma di personalizzazione. Oltre ai disabili e gli alunni con DSA, vengono considerati BES gli alunni con problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socio culturale, anche in assenza di documenti specifici; queste situazioni devono essere tempestivamente individuate dal Consiglio di classe, che si esprime in merito alle problematiche dell'alunno e alla personalizzazione del suo percorso.

Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola, attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) formato da docenti specializzati e la cui referente è l'ins. Ingoglia Franca, oltre a raccogliere e a rielaborare tali PDP, svolge altri importanti funzioni quali:

Rilevazione e monitoraggio dei BES presenti nella scuola

Costituzione di accordi e intese tra istituzioni e Amministrazioni

Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe;

Rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola;

Raccolta di proposte formulate da altri gruppi di lavoro;

Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI), da redigere al termine di ogni

anno scolastico (entro il mese di giugno)

La nostra scuola, nel corrente anno scolastico, cercherà di portare più inclusività nelle classi progettando collegialmente su alcune grandi aree di strategie:

Scelta di materiali didattici, libri, schede o software che permettono di optare fra livelli graduati di difficoltà, per operare semplificazioni, facilitazioni, a seconda delle caratteristiche individuate;

Mediazione dei pari: aiuto reciproco e cooperazione strutturata, ciò al fine di evitare format didattici trasmissivi e frontali

Didattiche laboratoriali, anche con un uso inclusivo delle tecnologie, ma soprattutto quelle di uso individuale.

Le famiglie degli alunni con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte e usate le strumentazioni necessarie per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità.

RISORSE UMANE

FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, considerando l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

<i>A.S.2018-19</i>				TRIENNIO 2019-2022		
<i>Grado di scuola</i>	<i>Plessi</i>	<i>Sezioni o classi</i>	<i>Docenti</i>	<i>Plessi</i>	<i>Sezioni o classi</i>	<i>Docenti</i>
infanzia	n. 4	n. 11	n. 22 posto comune n. 4 sostegno n. 16,30 ore Rel.	4	n.11	n. 22 posto comune n. 7 sostegno n. 16,30 ore Rel.
Primaria	n. 3	n. 24	n. 29 posto comune n. 2 lingua straniera n. 7 sostegno n. 2 +4 ore Rel.	3	n.24	n. 29 posto comune n. 2 lingua straniera n. 12 sostegno n. 2 + 4 ore Rel.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO											
A.S. 2018-19				A.S. 2019-20				BIENNIO 2020-22			
<i>Plessi</i>	<i>Classe Concorso</i>	<i>N. Docenti Comuni</i>	<i>Doc. Sost.</i>	<i>Classi</i>	<i>Classe Concorso</i>	<i>N. Docenti Comuni</i>	<i>Doc. Sost.</i>	<i>Classi</i>	<i>Classe Concorso</i>	<i>N. Docenti Comuni</i>	<i>Docenti Sostegno</i>
14	Italiano	10+6Ore	7	14	Italiano	10+6Ore	7	14	Italiano	10+6Ore	7
	Matematica	7			Matematica	7			Matematica	7	
	Francese	1+10 Ore			Francese	1+10 Ore			Francese	1+10 Ore	
	Inglese	3+6 Ore			Inglese	3+6 Ore			Inglese	3+6 Ore	
	Ed. Artistica	1+10 Ore			Ed. Artistica	1+10 Ore			Ed. Artistica	1+10 Ore	
	Ed.Tecnica	1+10 Ore			Ed.Tecnica	1+10 Ore			Ed.Tecnica	1+10 Ore	
	Ed.Musicale	1+10 Ore			Ed.Musicale	1+10 Ore			Ed.Musicale	1+10 Ore	
	Ed. Fisica	1+10 Ore			Ed. Fisica	1+10 Ore			Ed. Fisica	1+10 Ore	
	Strumento	1			Strumento	1			Strumento	1	

	pianoforte				pianoforte					pianoforte		
	Strumento saxofono	1			Strumento saxofono	1				Strumento saxofono	1	
	Strumento clarinetto	1			Strumento clarinetto	1				Strumento clarinetto	1	
	Strumento chitarra	1			Strumento chitarra	1				Strumento chitarra	1	

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2019/2022 è calcolato sulla media storica del triennio precedente, ma che è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni disabili presente di anno in anno. Infine, dalla valutazione di tale media storica e dalla valutazione del numero crescente di alunni DSA certificati e di alunni BES, non certificati, emerge un aumento delle situazioni gravosi di difficoltà di gestione delle classi. Conseguentemente si ha un maggiore fabbisogno in termini di organico corrispondente.

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è di seguito riportato secondo l'ordine di priorità indicato dalla numerazione romana, per un totale di 12 posti di potenziamento richiesti.

<i>ordine di priorità</i>	<i>Quantità</i>	<i>Ordine</i>	<i>Motivazione</i>
8	n. 1 Docente posto comune	Infanzia	Per sostegno nelle sezioni con situazioni problematiche di gestione del gruppo

5	n.2 Docenti posto comune, di cui uno specialista in lingua inglese.	Primaria	<p>-Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana quanto per alunni BES, nei tre plessi di dell'istituto e per il potenziamento delle prove INVALSI</p> <p>- Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella scuola primaria e di avviamento del CLIL (Content and Language Integrated Learning) per: Motoria in lingua inglese.</p>
3	n. 2 Docente posto sostegno	Primaria	<p>-Per sostituire la risorsa attualmente in organico come docente di sostegno, con forti competenze musicali da utilizzare nel progetto laboratoriale extracurricolare: Coro d'Istituto</p> <p>- Per avviare un progetto di supporto in presenza di bambini problematici da avviare a valutazione, ma che necessitano di interventi immediati volti a favorire il benessere del singolo e del gruppo</p>

6	n. 1 Docente Arte	Secondaria	Per il potenziamento delle attività curriculari laboratoriali, attualmente attive, di ceramica e per avviare il laboratorio di ceramica sperimentale in collaborazione con l'Associazione PAM (Prima Archeologia del Mediterraneo) di Partanna e il progetto di pittura MURALES in città, in collaborazione con il Comune di Partanna. Il docente di arte andrà a collaborare con gli insegnanti di lettere per la nuova disciplina introdotta curricolare: Ambiente e Territorio.
7	n.1 Docente di motoria	Secondaria	Per le attività laboratoriali sportive molto richieste dagli alunni, soprattutto da coloro che presentano bisogni educativi speciali.
4	n.1 Docente tecnologia	Secondaria	Per l'avviamento e la messa a regime di un progetto di formazione per la certificazione EIPASS (european informatics passport) e l'ampliamento delle competenze digitali degli alunni perlomeno delle classi di scuola secondaria di 1° grado
2	n.1 Docente di sostegno	Secondaria	Per sostituire la risorsa attualmente in organico come docente di sostegno, con forti competenze in ambito teatrale e musicale da utilizzare nel Progetto di Istituto: Teatro a scuola

1	n.2 Docenti con competenze in lingua inglese	Secondaria	-Per sostituire il docente collaboratore del Dirigente Scolastico, in organico come docente di lingua inglese per il supporto nelle attività "di organizzazione, progettazione e coordinamento" -Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella scuola secondaria e di avviamento in classi campione del Content and Language Integrated Learning CLIL (geografia in lingua inglese)
---	--	------------	--

In totale il fabbisogno dei posti di organico comuni e di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa è il seguente:

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA			
	NUMERO POSTI COMUNI	NUMERO POSTI SOSTEGNO	TOTALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	1		1
SCUOLA PRIMARIA	2 DI CUI N.1 LINGUA INGLESE	2	4
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	5	1	6
TOTALE			11

FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO EAUSILIARIO

Considerata la struttura dell'istituto scolastico;

Ritenuto necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo i principi di qualità e di efficienza.

Considerate l'attivazione di numerosi laboratori pomeridiani e l'adozione delle classi aperte e dei gruppi di interesse;

Visto che tutte le aule sono dotate di LIM ed è in adozione il registro on-line;

Visto che tutti i plessi sono dotati di laboratori multimediali;

Visti gli innumerevoli plessi scolastici (n.8), di cui n.4 di scuola dell'infanzia, laddove il numero di unità di collaboratori scolastici risulta essere decisamente insufficiente rispetto alla presenza dei bambini frequentanti le varie sezioni di scuola dell'infanzia), non potendo assicurare al 100% la sicurezza degli stessi,

si richiede

il potenziamento di

n.4 unità di Personale Collaboratore Scolastico da utilizzare nei vari plessi;

n.1 unità di Personale Assistente Amministrativo da utilizzare per le attività amministrative Pomeridiane;

n.1 unità di Assistente Tecnico per la gestione, la manutenzione e l'ottimizzazione delle strutture informatiche

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario i

1. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico.
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
3. Ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici.
4. Prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva caratterizzante l'istituto.
5. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni dislessici.

RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi sia erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.

L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Sicilia, del Comune di Partanna, o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Mete privilegiate per i viaggi e le visite d'istruzione sono i luoghi di interesse culturale – storico – artistico – scientifico quali ad esempio: monumenti, musei, biblioteche, parchi naturali ... ma ugualmente non si perde occasione di visitare esposizioni, allestimenti o altro, che nel corso dell'anno il territorio organizza e propone. La progettazione di stage in un paese anglofono rientra tra le priorità educative del nostro istituto, per il potenziamento delle competenze in lingua straniera (inglese).

Naturalmente le destinazioni e le esperienze sono in sintonia con le progettazioni curricolari e di queste costituiscono un naturale compendio. Dal punto di vista didattico, infatti, queste visite rappresentano il completamento pratico ed esperienziale alla lezione teorica in classe, sono anzi una vera e propria lezione esterna, che consente agli alunni sia un approccio vivo e diretto con i contenuti culturali appresi, che un'occasione speciale di arricchimento e approfondimento.

La progettazione delle Visite ed i Viaggi didattici è annuale ed è legata non solo alle motivazioni pedagogiche e didattiche, ma anche ad eventi importanti promossi da Enti territoriali da valutare in itinere.

PROGETTI

La professionalità dei docenti e le loro competenze consentono alla nostra scuola di offrire attività laboratoriali e progetti educativo-didattici che incoraggiano la sperimentazione e la progettualità. Gli alunni vengono coinvolti nel PENSARE-REALIZZARE-VALUTARE.

I progetti si articolano in due tipologie.:

1. Progetti laboratoriali annuali (elaborati e realizzati anno per anno);
2. Progetti permanenti riproposti ogni anno, anche se con modalità diverse, perché gli scopi che perseguono sono considerati essenziali per la realizzazione delle finalità dell'Istituto.

PROGETTI PERMANENTI

- Ⓞ “Accoglienza” (Secondaria , Primaria, Infanzia)
- Ⓞ “Continuità” (Secondaria , Primaria, Infanzia)
- Ⓞ “Dispersione” (Secondaria)
- Ⓞ Sportello di ascolto (in collaborazione con l'E.L. e l'ASP per alunni, genitori e docenti)
- Ⓞ “Recupero e potenziamento” (Secondaria, Primaria)
- Ⓞ “Legalità” (Secondaria , Primaria, Infanzia)
- Ⓞ Cittadinanza attiva e Costituzione (Primaria e Secondaria)
- Ⓞ “Orientamento” (Secondaria)
- Ⓞ “Natale” (Infanzia, Primaria)
- Ⓞ “Carnevale” (Infanzia, Primaria)
- Ⓞ Salute “Ben-Essere a scuola” (Primaria, Secondaria)

- ⊗ Teatro Scuola (Secondaria, Primaria)
- ⊗ I giovani ricordano la Shoah
- ⊗ Progetto di potenziamento di Lingua Inglese (Primaria e Secondaria)
- ⊗ CITY CAMPS (Secondaria e Primaria)
- ⊗ Progetto di lingua inglese CLIL (Secondaria e Primaria)
- ⊗ Certificazione Europea lingua Inglese livello A2
- ⊗ Teatro in lingua Francese e Inglese (Secondaria)
- ⊗ Gruppo sportivo e Giochi della Gioventù (Secondaria)
- ⊗ “Sport di classe”/ “Racchette di classe “(con il CONI) Primaria
- ⊗ Progetto Inclusione (in collaborazione con il CTRH Distretto Castelvetro)
- ⊗ Progetto ambiente e territorio (in collaborazione con LEGAMBIENTE e l’E.L. Comune, nelle ore curricolari dedicati, con n.2 tempi)
- ⊗ Progetto Hippo Competition (Primaria e Secondaria)
- ⊗ “Piano di azione e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber bullismo”
- ⊗ Progetto “Noi scegliamo la non violenza” promosso dal MIUR
- ⊗ Giochi Matematici (primaria e Secondaria)
- ⊗ “Scuola Amica” Unicef
- ⊗ Progetto “Giornata sicurezza nella scuola”
- ⊗ Coro d’Istituto “Happy voices”

ALLEGATI AL PTOF 2019-2022

- ➔ Piano di miglioramento
- ➔ Patto di corresponsabilità
- ➔ Regolamento d'Istituto
- ➔ Carta dei servizi
- ➔ Schede sintesi dei progetti permanenti
- ➔ Curricolo verticale
- ➔ Rubriche di valutazione

A...come... Accoglienza

obiettivi

1. Rendere piacevole l'ingresso nella nuova scuola;
2. Avviare alla conoscenza di sé e degli altri;
3. Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze;
4. Promuovere lo sviluppo armonico della personalità.

contenuti e/o attività

- Schede di lavoro per l'accoglienza;
- Giochi e balli di gruppo;
- Lettura del regolamento d'Istituto per la secondaria.

Destinatari

- Alunni delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
- Bambini delle prime sezioni

Risorse Umane

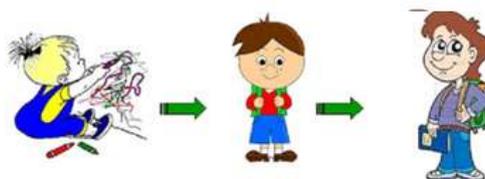
Docenti curricolari

Metodologia

Circle time -Brain storming - Lavori di gruppo.

Materiali

Palloncini - caramelle - cartoncini - schede prestampate striscioni e materiale di facile consumo.



"CONTINUITÀ"

Obiettivi

1. Individuare percorsi metodologici-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo;
2. Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola;
3. Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nelle diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria

Contenuti e/o attività

- Attività comuni agli alunni in entrata e in uscita dei diversi segmenti scolastici;
- Incontri con i docenti delle classi Interessate;
- Conoscenza dei contenuti e degli ambienti scolastici nuovi.
- Didattica con la LIM.

Destinatari

- Bambini delle terze sezioni;
- Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

Metodologia

Lavori di gruppo – Tutoraggio - Classi aperte.

Risorse umane

Funzioni Strumentali -Docenti curricolari.

Materiali

Schede didattiche e conoscitive - LIM – Computers - Materiale di facile consumo.

DISPERSIONE”

(il Progetto nella sua interezza è allegato al POF)



Obiettivi

1. Acquisire un'immagine positiva della scuola favorendone la frequenza e l'integrazione;
2. Migliorare le proprie abilità sociali e comunicative
3. Partecipare in modo attivo e consapevole al proprio percorso di crescita;
4. Accrescere la fiducia in sé stessi e nelle proprie potenzialità;
5. Consolidare le competenze di base.

Contenuti e/o attività

- Attività di recupero/consolidamento del curricolo di base
- Attività sportive, manuali e pratiche;
- Apprendistato presso botteghe artigianali.

Destinatari

- Alunni ad alto rischio di frequenza scolastica;
- Alunni con difficoltà.

Metodologia

Lavori di piccoli gruppi;
Classi aperte;
Peer tutoring..

Materiali

Schede prestampate;
materiali di riciclo;
attrezzi di lavoro specifici;
materiale sportivo.

Risorse umane

F.S,
Docenti con recupero di tempi

“RECUPERO/POTENZIAMENTO”



Obiettivi

1. Sviluppare le abilità di base di matematica, italiano e lingua straniera
2. Consolidare e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche

Contenuti e/o attività

- Conoscenza delle strutture di base della lingua italiana e straniera e dei concetti matematici.
- Consolidamento delle conoscenze linguistiche/letterarie e le abilità logico-matematico-scientifiche.
- Esercizi: di completamento – vero/falso – scelta multipla – riassunti – ricerche, ecc....

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado con carenze linguistiche e matematiche.

Metodologia

Lavori individuali e in piccoli gruppi;
Peer tutoring;
Ricerca- azione, groupworks

Risorse umane

Docenti della scuola primaria
Docenti della scuola secondaria di primo grado con ore da restituire

Materiali

Schede, righelli, dizionari, DVD, software specifico, testi scolastici.



Obiettivi

Educare i giovani a vivere un rapporto di rispetto ed equilibrio con il territorio, conoscendone la storia, le caratteristiche e le leggi che ne tutelano la vita e la conservazione.

1. Prendere coscienza dei diritti e dei doveri dell'individuo al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili.
2. Conoscere e prendere coscienza della propria realtà storica, sociale ed economica e confrontarla con realtà diverse.
3. Definire un modello culturale attraverso l'acquisizione di valori democratici.

Contenuti e/o attività

- Visione di film;
- Dibattiti;
- Conferenze;
- Costituzione Consiglio Comunale ragazzi.

Destinatari

- Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

Tempi e spazi

Aule, laboratori, Aula Magna,

Metodologia

Group-works, brain storming, circle time, discussioni guidate e libere.

Risorse umane e finanziarie

I docenti, Forze dell'Ordine, ecc..

Materiali

Dvd, risme di carta, carta per foto, cartoncini, forbici, colla, colori, pennarelli, striscioni, computers, lim, stampanti.



“ORIENTAMENTO”

Obiettivi

1. Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e crescita del livello di autostima
2. Migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni, sviluppando abilità metacognitive
3. Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo

Contenuti e/o attività

- Lavori di gruppo finalizzati alla conoscenza di se stessi, dell'ambiente socio-economico e delle offerte formative presenti nel territorio.
- Incontri programmati con gli Istituti scolastici di secondo grado.

Destinatari

- Alunni classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Metodologia

Attività di counseling , tutoring e momenti informativi.

Risorse umane

Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Materiali

Schede informative, DVD, software specifico, brochure.



POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Obiettivi

1. Migliorare le conoscenze e potenziare le abilità di lingua inglese;
2. Riflettere sul proprio metodo di studio per migliorarlo.

Contenuti e/o attività

- Conoscenza delle strutture linguistiche.
- Potenziamento delle abilità di listening e speaking finalizzato alla certificazione Trinity;

Destinatari

- Alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Metodologia

Lavori individuali e in piccoli gruppi;
Peer tutoring;
Ricerca- azione, groupworks

Risorse umane

Docenti madrelingua;
Docenti tutor della Scuola Secondaria di primo grado con tempi da restituire

Materiali

Schede, dizionari, DVD, software specifico.

“NATALE”



Obiettivi

1. Trasmettere i messaggi di amore, pace e gioia
2. Sviluppare la creatività
3. Riflettere sui valori della festività

Contenuti e/o attività

- Allestimenti di presepi
- Messa in scena di brevi rappresentazioni
- Canti e cori
- Recita di poesie
- Addobbi degli ambienti

Metodologia

- Lavori di gruppo o individuali
- Attività laboratoriali

Destinatari

Gli alunni dell'istituto Comprensivo

Materiali

Cd,DVD, materiale di facile consumo

Risorse umane

I docenti.



Obiettivi

1. Mantenere viva la tradizione
2. Sviluppare la creatività
3. Favorire il raccordo scuola- territorio

Contenuti e/o attività

- Sfilata nell'edificio scolastico con costumi a tema;
- Balli, canti
- Realizzazione di maschere

Metodologia

- Lavori di gruppo.

Destinatari

Alunni dell'Istituto Comprensivo.

Materiali

Colori acrilici, palloncini, trombette, coriandoli, CD, materiale di facile consumo.

Risorse umane

Docenti delle classi
Animatori esterni per la scuola primaria

"EDUCAZIONE ALLA SALUTE"



Obiettivi:

1. migliorare il patrimonio di conoscenze e di informazioni posseduto dall'individuo;
2. maturare atteggiamenti, valori e significati emotivi attribuiti a certe abitudini,
3. maturare sane capacità relazionali (es.: aumentare la capacità di rifiutare l'offerta di alcool da parte degli amici, senza che questo determini la paura di sentirsi rifiutato o non apprezzato da loro);
4. mutare comportamenti e abitudini acquisite o in via di consolidamento.

Contenuti e/o attività

- alimentazione, uso di alcol, fumo, altre dipendenze, ecc..
- Visione di filmati a tema,
- Incontri con personale qualificato
- Seminari.

Metodologia

- Gruppi di lavoro,
- Ricerca/azione
- Brain storming.

Destinatari

Alunni dell'Istituto Comprensivo.

Materiali

Dvd, Lim, opuscoli informativi..

Risorse umane

Docenti delle classi
Esperti esterni.



Teatro-scuola

Obiettivi

1. Promuovere la cultura del teatro
2. Sviluppare la cooperazione e lo stare insieme
3. Acquisire sicurezza

Contenuti

- Lettura di copioni
- Messa in scena di rappresentazioni teatrali

Destinatari

- Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado

Metodologia

Circle time
Lavori di gruppo
Recitazione

Risorse umane

Referente progetto
Docenti dell'istituto Comprensivo

Materiali

Fotocopie, CD, DVD, luci, amplificazioni, microfoni ecc

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ANAGRAFICA

(Tabella 1) COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

NOME	RUOLO
BIUNDO VITA	DIRIGENTE SCOLASTICO - RESPONSABILE DEL PIANO
COMITATO DI VALUTAZIONE -- MONITORAGGIO - MIGLIORAMENTO	
VOLPE RITA ANTONELLA	REFERENTE DEL PIANO - DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA - (FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE –MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO
VALENTI ANTONINA	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA (COLLABORATORE DS CON FUNZIONE VICARIA)
LI VIGNI ROSALBA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA (FUNZIONE STRUMENTALE -POF-)
CATALANO FRANCESCA	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA
CAVALLARO MARIA ELENA	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA
LA ROCCA LOREDANA	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA
VIVIANO ELISABETTA	DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

Durata dell'intervento n. 2 anni scolastici

Periodo di realizzazione: dicembre 2018/ giugno 2020

(Tabella 2) **Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati**

AREA : ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	AZIONI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
Risultati scolastici	<p>a-Innalzamento della motivazione degli alunni.</p> <p>b- Innalzamento degli esiti, specialmente delle fasce di alunni che si attestano attualmente sulla sola sufficienza .</p> <p>c- Promuovere le eccellenze.</p>	<p>a) Garantire a tutte le classi ambienti di apprendimento gradevoli, confortevoli, maggiormente innovativi e capaci di sollecitare partecipazione, curiosità e impegno.</p> <p>b1) Personalizzazione dei percorsi scolastici.</p> <p>b2) Distribuzione equilibrata degli alunni per fasce di risultati e riduzione della concentrazione nelle fasce più basse.</p> <p>b3) Assicurare il successo scolastico a tutti gli alunni BES</p> <p>c) Registrare ancora una maggiore partecipazione alle competizioni di</p>	<p>- Continuare con le attività laboratoriali, sia nella scuola primaria che nella secondaria di 1 grado, in collaborazione con le Associazioni del Territorio e con Esperti esterni</p> <p>- Continuare con lo sportello psico-pedagogico all'interno dell'istituto per gli alunni e i genitori.</p> <p>- Attivare azioni di tutoring.</p> <p>- Flessibilità oraria.</p> <p>-Attività di potenziamento Matematica, Italiano e Inglese, curricolari per la secondaria ed extracurricolari per la scuola primaria.</p> <p>- Personalizzazione dei percorsi educativi anche per gli alunni eccellenti</p>	<p>- Ulteriore riduzione delle assenze non debitamente giustificate.</p> <p>-- Ulteriore riduzione delle comunicazioni alle famiglie per richiamarle all'adempimento dell'obbligo scolastico per i propri figli.</p> <p>-- Ulteriore riduzione degli interventi dell'Assistente Sociale ai fini dell'adempimento dell'obbligo scolastico.</p> <p>- Maggiore assiduità della frequenza nei laboratori.</p>	<p>-Abbatte totalmente le assenze non debitamente giustificate.</p> <p>-Azzerare il numero delle comunicazioni alle famiglie per l'adempimento dell'obbligo scolastico.</p> <p>-Azzerare il numero degli interventi dell'Assistente sociale per riportare a scuola i ragazzi.</p>	

<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>d-.Riduzione della variabilità fra e dentro le classi (INVALSI).</p>	<p>istituto, territoriali e nazionali e ai concorsi, coinvolgendo tutte le classi</p> <p>d) Uniformità di esiti fra le classi nelle prove nazionali e miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate in italiano e matematica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare collaborazioni con gli EE.LL., con le associazioni presenti nel territorio. -Potenziare le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola, con attività comuni fra infanzia, primaria e secondaria 1° grado e con scambio di insegnanti. -Attivare verifiche e valutazioni con possibilità di assegnazione della "lode". -Promuovere iniziative di partecipazione a procedure di eccellenze a livello territoriale e nazionale - Stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali; - Attività di simulazione delle prove invalsi (Italiano e matematica) 	<p>Eliminazione delle differenze, mediamente, fra risultati nelle prove standardizzate in italiano e matematica fra le classi nelle prove nazionali e allineamento alle medie degli esiti nazionali</p>		
--	---	--	--	---	--	--

<p>Competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>e- Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>-Miglioramento dell'apprendimento metacognitivo - Agire in modo autonomo e responsabile - Saper comunicare e progettare in gruppo nel rispetto delle opinioni altrui - Saper acquisire e interpretare l'informazione</p>	<p>in orario curricolare per la secondaria di 1° grado e in orario extra curricolare per la primaria, soprattutto con prove on-line.</p> <p>- Promuovere attività di formazione dei docenti in tal senso - Promuovere attività di educazione ambientale, di educazione alla non violenza, alla legalità e allo sviluppo sostenibile</p>	<p>-Diminuzione dei conflitti fra compagni, riduzione delle note da parte dei docenti e degli interventi della dirigenza - Riduzione del numero di voti inferiori a 8 nel comportamento - Collaborazione a mantenere la scuola pulita e a renderla bella e accogliente</p>	<p>- Ulteriore diminuzione dei conflitti fra compagni e riduzione degli interventi della dirigenza - Abbattimento del numero di voti inferiori a 8 nel comportamento - -Una scuola ben mantenuta e non più vittima di atti poco rispettosi</p>	
---	--	--	--	--	--	--

(Tabella 3) Relazione tra gli obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	AZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione.	<p>1-Avere un maggior numero di docenti formati sulla progettazione didattica per competenze.</p> <p>2- Adozione da parte dell'intero Collegio della didattica per competenze, attraverso anche il potenziamento della didattica laboratoriale.</p> <p>3. Monitoraggio continuo sull'adozione del Curricolo verticale</p> <p>4- Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.</p> <p>5. Rendicontazione sociale</p>	<p>-Utilizzare metodologie innovative relative alla didattica per competenze e alla valutazione.</p> <p>-Continuare ad utilizzare strumenti di verifica oggettivi, per gli apprendimenti, condivisi e per classi parallele.</p> <p>- Consolidamento della cultura della valutazione , dell'autovalutazione, dell'autoanalisi, dell'autodiagnosi finalizzate al miglioramento continuo e alla rendicontazione sociale.</p>	<p>-Formazione e aggiornamento dei docenti.</p> <p>-Incontri periodici tra docenti per dipartimenti disciplinari</p> <p>-Attivazione di percorsi di insegnamento/apprendimento che privilegiano metodologie e strategie didattiche innovative e l'utilizzo quotidiano e sistematico delle nuove tecnologie.</p> <p>-Rivedere gli strumenti e le procedure di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione degli apprendimenti e di istituto.</p>
Inclusione e differenziazione	1- Continuare nell'adozione dei curricoli personalizzati.	Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività, per garantire il successo formativo.	<p>-Revisione del PAI annualmente.</p> <p>-Azioni di tutoring.</p>

	<p>2-Valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione.</p> <p>3-Creare una sinergia con le famiglie orientata al benessere dei ragazzi.</p>	<p>Prevedere azioni di educazione e prevenzione, che limitino tutte le violenze e le discriminazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Continuare con lo Sportello di ascolto per studenti, docenti e genitori -Rilevazione annuale dei Bisogni Educativi Speciali. -Conferma e potenziamento delle attività laboratoriali, attraverso l'applicazione della flessibilità didattica ed organizzativa. -Conferma dell'adozione delle classi aperte e formazione dei gruppi di livello e di interesse (anche in verticale). - Conferma dell'attivazione di percorsi sistematici di recupero e sostegno. - Conferma dell'Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattici. - Conferma dell'Attivazione dei gruppi di eccellenza. -Continuare a stipulare accordi di rete e convenzioni con l'Ente Locale, le Aziende Sanitarie locali ed Associazioni del territorio e nazionali.
--	--	---	--

(Tabella 4) Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

- **ESITI DEGLI STUDENTI: – RISULTATI SCOLASTICI**
 - **RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- **AREA DI PROCESSO: -CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**
 - **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Azioni	Soggetti Responsabili	Termine previsto di conclusione	Risultati Attesi *	Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione.
-Attività laboratoriali con classi aperte e gruppi di interesse in collaborazione anche con la formazione professionale.	Tutti i docenti curricolari, personale in organico di potenziamento.	Giugno 2020	-Benessere e successo scolastico di tutti gli alunni. Alunni motivati e con autostima	Da completare in itinere.	Da completare a fine periodo di riferimento.	Da completare a fine periodo di riferimento.
- Mantenere lo sportello psico-pedagogico all'interno dell'istituto per gli alunni e i genitori.	Figure professionali esterne alla scuola (solo per la secondaria di primo grado.)			Da completare in itinere.	Da completare a fine periodo di riferimento.	Da completare a fine periodo di riferimento.
- Mantenere le azioni di tutoring	Tutto il personale scolastico.					
- Continuare con la Flessibilità oraria.						
-Attività di potenziamento (pomeridiane solo per la scuola primaria).	Consigli di classe e FS, sostegno agli alunni.					

<p>- Personalizzazione dei percorsi educativi</p> <p>- Attivare collaborazioni con gli EE.LL. e con le Associazioni presenti nel territorio</p> <p>-Potenziare le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola, con attività comuni fra primaria e secondaria 1° grado e fra secondaria 1° grado con secondaria di 2 grado anche con scambio di insegnanti.</p> <p>-Attivare verifiche e valutazioni con possibilità di assegnazione della "lode".</p> <p>-Promuovere iniziative di partecipazione a procedure di eccellenze a livello territoriale e nazionale</p> <p>- Stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali;</p> <p>-Attività di simulazione delle prove invalsi (Italiano e matematica) in orario</p>	<p>Docenti in servizio</p> <p>Docenti delle classi ed eventuali docenti dell'organico potenziato.</p> <p>Docenti delle classi, FS area alunni. Commissioni Continuità e Orientamento.</p> <p>Dipartimenti disciplinari</p> <p>DS, tutti i docenti curricolari, personale in organico di potenziamento, Docenti curricolari</p>		<p>-Riduzione di eventuali disagi.</p>	<p>Da completare in itinere.</p>	<p>Da completare a fine periodo di riferimento.</p>	<p>Da completare a fine periodo di riferimento.</p>
--	--	--	--	----------------------------------	---	---

<p>curricolare per la secondaria di 1° grado e in orario extra curricolare per la primaria, soprattutto con prove on-line.</p>						
<p>- Formazione e aggiornamento dei docenti.</p> <p>-Incontri periodici tra docenti per monitorare la progettazione.</p>	<p>FS e Staff del DS</p>		<p>-Acquisizione di competenze necessarie per la realizzazione e l'attuazione del curricolo verticale.</p> <p>-Condivisione di criteri per la progettazione e la valutazione.</p>			
<p>-Attivazione di percorsi di insegnamento/apprendimento che privilegiano metodologie e strategie didattiche innovative e l'utilizzo quotidiano e sistematico delle nuove tecnologie</p>	<p>FS, Gruppo di Valutazione interna ed esterna e di Miglioramento.</p>		<p>-Migliorare la didattica per competenze.</p>	<p>Da completare in itinere.</p>	<p>Da completare a fine periodo di riferimento.</p>	<p>Da completare a fine periodo di riferimento.</p>
<p>-Rivedere gli strumenti e le procedure di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi di istituto e di valutazione degli apprendimenti.</p>	<p>DS, FS e dipartimenti disciplinari</p>		<p>-Avere strumenti di progettazione, di autovalutazione , autoanalisi, autodiagnosi di istituto e di valutazione degli apprendimenti</p>			

<p>prassi di inclusione e differenziazione, sviluppando le competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica.</p> <p>-Migliorare le attività di orientamento in uscita</p> <p>-Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.</p> <p>-Consolidare la collaborazione con gli Enti Locali, le Istituzioni e le Agenzie Formative del territorio.</p>	<p>F.S. Commissioni continuità e orientamento.</p> <p>DS e FS</p>		<p>-Miglioramento della qualità dei servizi offerti.</p>			
---	---	--	--	--	--	--

- Vedi tabella n.4

(Tabella5) Azioni specifiche del D.S.

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche di "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/2015, art.1, comma 93) collega ciascuna di esse ad una possibile

dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

AREA : ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	Azioni del DS	Dimensioni professionali interessate
Risultati scolastici	a-Innalzamento della motivazione degli alunni.	-Migliorare le attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime.	1-3
	b- Innalzamento degli esiti delle fasce di alunni che si attestano attualmente sulla sola sufficienza	- Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	1-5
		-Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.	5.
		-Dare maggiore strutturazione al controllo ed al monitoraggio delle azioni intraprese.	4.
	c- Promuovere le eccellenze	-Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	5.
e. Riduzione della variabilità fra e dentro le classi (INVALSI).	- Aggiornare il database delle competenze interne.	4.	
	-Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere le buone pratiche.	2-5.	
Risultati nelle prove		- Implementare modalità on-line di comunicazione con le famiglie.	3-4.

standardizzate nazionali		- Consolidare la collaborazione con gli EE.LL., le Istituzioni e le Agenzie formative del territorio	3
--------------------------	--	--	---

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	Azioni del DS	Dimensioni professionali interessate
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1-Avere tutti i docenti formati sulla progettazione didattica per competenze.</p> <p>2- Adozione da parte del Collegio della didattica per competenze, attraverso anche il potenziamento della didattica laboratoriale.</p> <p>4- Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione e introdurre la rendicontazione sociale</p>	<p>-Utilizzare metodologie innovative relative alla didattica per competenze e alla valutazione.</p> <p>- Aggiornare eventualmente gli strumenti di verifica oggettivi, per gli apprendimenti, condivisi e adottati almeno per classi parallele</p> <p>- Consolidamento della cultura della valutazione , dell'autovalutazione, dell'autoanalisi, dell'autodiagnosi finalizzate al miglioramento continuo e alla rendicontazione sociale</p>	<p>-Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione e introdurre la rendicontazione sociale</p>	<p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p> <p>5.</p> <p>4.</p> <p>5.</p>
Inclusione e differenziazione	<p>1-Adozione di curricula personalizzati.</p> <p>2-Valorizzare le differenze</p>	<p>-Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività, per garantire il successo formativo.</p> <p>-Prevedere azioni di educazione e prevenzione, che limitino tutte le violenze e le discriminazioni.</p>	<p>-Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze mediante la quota di flessibilità, già presente nel curriculum, per il recupero e l'approfondimento.</p>	<p>1.</p> <p>2.</p>

	<p>nell'ottica dell'inclusione.</p> <p>3-Creare una sinergia con le famiglie orientata al benessere dei ragazzi.</p>		- Diffondere capillarmente le buone prassi di inclusione e differenziazione.	<p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>
--	--	--	--	-------------------------------

(Tabella6) Risorse umane e interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione, gestione, promozione, coordinamento. Attività compresa nelle ordinarie attività di servizio.	//	//	//
Docenti	-Attività laboratoriali. -Commissioni di lavoro. -Progetti extracurricolari.	Caselle da completare entro l'inizio dell'attività in forme consone al numero di soggetti coinvolti e alla realizzazione di un'attività di significativa innovazione	Caselle da completare entro l'inizio dell'attività in forme consone al numero di soggetti coinvolti e alla realizzazione di un'attività di significativa innovazione	MIUR
Personale ATA	-Attività aggiuntive di supporto.	Come sopra	Come sopra	MIUR
Esperti esterni Figure professionali	-Formazione. -Attività laboratoriali.	Come sopra	Come sopra	MIUR

(Tabella7) Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori esperti esterni	Caselle da completare entro l'inizio dell'attività in forme consone al numero di soggetti coinvolti e alla realizzazione di un'attività di significativa innovazione.	Bilancio della scuola
Consulente per il miglioramento	Caselle da completare entro l'inizio dell'attività in forme consone al numero di soggetti coinvolti e alla realizzazione di un'attività di significativa innovazione.	Bilancio della scuola
Attrezzature	Come sopra	
Altro		

(Tabella8) Consulenza esterna

La Scuola non si è avvalsa di personale esterno per il Piano di Miglioramento.

INDICE PTOF

PREMESSA	PAG. 3
VISION - MISSION	PAG. 5
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	PAG. 6
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	PAG. 12
STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	PAG. 14
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO	PAG. 16
PERSONALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI	PAG. 17
PLESSI SCOLASTICI	PAG. 18
ORGANIGRAMMA	PAG. 22
FUNZIONIGRAMMA	PAG. 23
PRIORITÀ DEL TRIENNIO – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	PAG.39
PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA	PAG. 42
IMPIANTO FORMATIVO DELLA SCUOLA	PAG. 43
PRINCIPI E FINALITÀ	PAG. 44
COMPETENZE CHIAVE	PAG. 46
OBIETTIVI E SAPERI	PAG. 47
METODOLOGIA COMUNE AI TRE ORDINI DI SCUOLA	PAG. 51
IL CURRICOLO VERTICALE	PAG. 52
LA VALUTAZIONE	PAG. 55
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PAG. 60
SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ATTESE	PAG. 63
ESAMI DI STATO PRIMO CICLO	PAG. 69
FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	PAG. 77

QUADRI ORARIO	PAG. 81
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	PAG. 84
PSD D'ISTITUTO	PAG. 87
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	PAG. 91
INCLUSIONE	PAG. 93
RISORSE UMANE	PAG. 96
VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	PAG. 102
PROGETTI	PAG. 102
PROGETTI PERMANENTI	PAG. 102
PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 116
ALLEGATI AL PTOF	PAG. 103